TRIESTE, Domenica 25 Luglio 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7345
Anno XXI dell' E. F. - VIII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20: Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt. Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 8, Comunicati L. 5, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 4. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Aspra lotta in Sicilia

Nuovo schieramento delle truppe dell'Asse in seguito all'aumentata pressione nemica - Sgombero di Palermo - Due piroscafi affondati da nostri aerosiluranti e altri tre danneggiati

Il Quartier Generale delle Forze armate comunica in data di ieri 24 luglio 1943 - XXI: Bollettino 1155:

L'aumentata pressione di forti masse corazzate nemiche ha reso necessario, in Sicilia, un nuovo schieramento delle truppe dell'Asse e il conseguente sgombero della città di Palermo.

Su tutto il fronte, unità italiane e germaniche sono impegnate in aspra lotta. Il 161.o e il 163.o Gruppo artiglieria semovente hanno combattuto negli scorsi giorni con strenuo valore meritando l'onore di speciale menzione.

Ad oriente dell'isola, 2 piroscafi per complessive 15.000 tonnellate venivano colati a picco da nostri aerosiluranti che colpivano e danneggiavano 2 altri mercantili ed una petroliera.

L'aviazione nemica ha intensamente battuto la costa calabro-sicula, tra Capo Peloro e Villa San Giovanni. 5 apparecchi avversari sono stati distrutti. Anche a Salerno, nell'isola di Ventotene, e stamane a Bologna incursioni aeree hanno fatto vittime e danni in misura non ancora precisata.

IL COMUNICATO TEDESCO

Un mercantile colato a picco e altri sei danneggiati - Fallito attacco contro Creta

Berlino, 24

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Sicilia dice:

In Sicilia, il nemico occupa con circospezione la parte occidentale dell'isola, compresa Palermo, che fin dall'inizio della azione si sta sgombrando. Parecchi attacchi sferrati dal nemico dinanzi allo schieramento difensivo delle truppe italiane e tedesche, sono falliti mentre una nostra puntata offensiva ha avuto buon successo.

Apparecchi pesanti tedeschi da combattimento hanno danneggiato, durante un attacco compiuto contro obiettivi navali nemici, davanti ad Augusta, 6 navi da trasporto, colando a picco un mercantile di 2000 tonnellate. Unità della Marina da guerra germanica hanno abbattuto, nelle acque a nord della Sicilia, 8 apparecchi nemici.

In un fallito tentativo della aviazione nemica di attaccare l'isola di Creta, le forze della difesa contraerea hanno abbattuto 10 apparecchi della formazione attaccante, danneggiandone numerosi altri.

559 aerei abbattuti

in luglio nel Mediterraneo

Roma, 24

La gigantesca battaglia iniziata sulla notte del 10 luglio in Sicilia è continuata con immutata asprezza durante tutta la settimana che va dal 17 al 22 luglio. Complessivamente, nel corso degli attacchi effettuati di giorno e di notte contro i centri della Penisola, sulla Sicilia e sulla Sardegna, il nemico ha perduto nella scorsa settimana 100 velivoli, tra cui numerosi bombardieri. Di questi 41 sono stati fatti precipitare dalle artiglierie controaeree, 32 sono stati abbattuti dall'aviazione italiana e 27 dai reparti della Luftwaffe con noi cooperanti. Inoltre un numero molto rilevante di apparecchi è stato ripetutamente ed efficacemente mitragliato.

Sul mare, gli aerosiluratori, gli assaltatori, i bombardieri in quota e in picchiata italiani hanno conseguito i seguenti risultati:

navi mercantili affondate: 2 per complessive 20.000 tonnellate;

navi mercantili danneggiate: 14 per complessive 104.000 tonnellate;

navi da guerra danneggiate: 3 incrociatori e 1 unità di tipo imprecisato.

Altri importanti risultati sono stati inoltre conseguiti sul mare dall'aviazione germanica. Nei soli attacchi effettuati su Malta e sulla rada di Augusta nella notte sul 21 gli equipaggi della Luftwaffe hanno affondato 2 piroscafi e una nave cisterna ed hanno danneggiato altre 10 unità mercantili.

Dal 1.o al 23 luglio, le forze aeree e controaeree dell'Asse hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 559 velivoli anglonordamericani in gran parte plurimotori da bombardamento.

L'Ambasciata inglese al Cairo

si sente sempre meno sicura

Cairo, 24

Il servizio di guardia attorno all'Ambasciata britannica è stato rinforzato dietro richiesta del Comando inglese del Medio Oriente. Recentemente l'ambasciatore inglese ha fatto sostituire le truppe egiziane di guardia all'edificio dell'Ambasciata con truppe scozzesi che secondo lui offrono maggiore fiducia.

La produzione di materiale bellico

rallenta il suo ritmo in America

Stoccolma, 24

Il vicepresidente dell'Ufficio di produzione di guerra americano ha lamentato in un suo discorso che negli ultimi mesi la produzione di materiale bellico non ha tenuto il ritmo che era previsto, rimanendo assai al disotto del fabbisogno.

Questa guerra, egli ha dichiarato, sarà più lunga di quanto in America si riteneva. Per preparare l'invasione dell'Europa gli alleati non debbono commettere il facile e pericoloso errore di sottovalutare la forza difensiva dell'Asse.

Si ha da Washington che Knox, ministro della Marina, ha accettato le dimissioni del suo assistente speciale William Bullit, ex ambasciatore, che ha posto la sua candidatura a Sindaco di Filadelfia.

A nord di Caltanissetta

L'eroica ostinata difesa

di una stazione attaccata dagli Americani

Roma, 24

C'è un episodio tra i più luminosi che dimostra come la guerra in Sicilia, che l'avversario riteneva facile operazione, sia lotta tra le più dure e le più combattute. Una piccola stazione a nord-ovest di Caltanissetta è difesa strenuamente da nostre forze che in quel settore sono rappresentate prevalentemente da elementi autoctoni. Il nemico attacca più volte: ma sempre si vede rigettare con gravi perdite. Ciò lo esaspera ancora più sino ad indurlo a raggruppare forze di gran lunga soverchianti e attaccare selvaggiamente la piccola stazione e quel pugno dei suoi difensori. Sono le avanguardie della VII Armata americana che effettuano gli assalti. Ad essi i nostri contendono palmo a palmo quel terreno dando prova di un valore leggendario. Più volte i nostri sono costretti dinanzi alla stragrande pressione dell'avversario ad asserragliarsi in una posizione più arretrata: ma sempre essi ritornano battendosi leoninamente. Ben dieci volte attaccati, dieci volte contrattaccano: quella posizione non si molla. C'è un pugno di valorosi ostinati, di eroici e tenaci fanti d'Italia che hanno creato una barriera con il loro valore e l'audacia a mezzi corazzati, artiglierie e truppe nemiche gettatesi furiosamente all'attacco.

Per intensificare la produzione

Le maestranze di uno stabilimento

chiedono di rinunziare al riposo festivo

Roma, 24

I rappresentanti delle maestranze maschili e femminili di un grande stabilimento industriale del Pistolese hanno chiesto al Segretario federale di poter rinunziare al riposo festivo allo scopo di intensificare la produzione. I dirigenti lo stabilimento ed i rappresentanti le organizzazioni interessate hanno già concordato i sistemi da attuarsi per dare esito alla proposta avanzata dagli operai.

L'Abissinia ricaduta nella barbarie

Intanto gli Inglesi, per non smentirsi, si sono annessi l'Ogaden e l'Harar

Berlino, 24

La Lubeker Zeitung *riproduce dalla rivista inglese* News Review *alcune constatazioni secondo cui due anni dopo il ritorno del Negus, l'Abissinia è ricaduta al livello di uno Stato barbaro di negri. Tutti i successi morali, sociali ed economici, della politica coloniale italiana sono stati distrutti. Il Negus non è capace di proseguire o almeno di conservare l'opera di ricostruzione intrapresa dal Fascismo. Strade, fabbriche e ospedali cadono senza rimedio nelle loro posizioni primitive. Le uniche cose che il Negus ha riportato in Abissinia sotto il patronato inglese sono la schiavitù ed il banditismo. Il regalo dei plutocrati dopo la conquista di un Paese appena riaperto all'influsso della civiltà è il ritorno ad uno stato selvaggio. Il Fascismo aveva sostituito le capanne cadenti ed oscure della Capitale abissina con edifici moderni. L'incaricato di Londra, Hailè Selassiè, si adopera per lasciare ricadere in rovina questi edifici.*

Il giornale aggiunge che il Governo britannico dopo aver dichiarato di non aver in programma nuove acquisizioni territoriali, ha già proceduto, come è noto, all'annessione dell'Ogaden e dell'Harrar.

Perchè l'Inghilterra

paventa le mire sovietiche

Monaco di Baviera, 24

Le Münchener Neueste Nachrichten *dando uno sguardo al decorso delle operazioni militari sul fronte orientale e su quello della Sicilia pongono in rilievo come ci sia da attendere che il nemico passi presto ad altre offensive del genere tastando nel frattempo il terreno nella speranza di scoprire così i piani e l'entità dei mezzi di offesa e di difesa dell'Asse.*

La grande offensiva bolscevica sul fronte orientale che doveva puntualmente coincidere con lo sbarco in Sicilia, è stata in certo qual modo pregiudicata dalla spinta offensiva tedesca nel settore di Bjelgorod smorzando l'impeto offensivo dei previsti cunei di rottura del fronte tedesco. Con questo non si vuole affermare che la forza offensiva dei bolscevichi sia totalmente esaurita; tutto fa invece prevedere che il nemico cerchi di realizzare in questi giorni lo sforzo massimo per tentare di scrollare alle fondamenta lo schieramento germanico dell'Est in un tentativo disperato di aprirsi la via verso l'Ucraina, il perduto granaio dell'Unione sovietica.

Sotto analogo punto di vista bisogna considerare l'assalto angloamericano in Sicilia. Per quanto questo nuovo campo di lotta abbia attirato verso di sè come un magnete forze in misura ben maggiore di quella prevista dai nostri avversari, bisogna pensare che gli Anglosassoni tenteranno di sferrare altri poderosi attacchi contro il Continente. L'Inghilterra è ansiosa di riaffermare nelle sue mani l'assoluto controllo del Mediterraneo e dell'Europa sudorientale prevenendo così le mire sovietiche di annessione nei confronti degli Stati balcanici; altrimenti non le resterebbe che la sorte riservatale dai Nordamericani, di chiedere cioè l'incorporazione nella Confederazione stellata.

RAZIONALIZZAZIONE INDUSTRIALE

Il tema è di attualità. Non v'è Paese belligerante che non sia obbligato a prendere in considerazione l'opportunità di una «razionalizzazione» del proprio complesso produttivo al fine di convogliare tutte le forze e tutte le disponibilità economiche della Nazione agli scopi immediati della guerra. Di fatto, l'industria deve attualmente risolvere un triplice ordine di problemi: 1) deve simultaneamente provvedere al soddisfacimento delle necessità belliche ed al consumo, sia pure ridotto, della popolazione civile; 2) deve continuamente essere in grado di alimentare le correnti di esportazione all'estero di manufatti richiesti come contropartita delle materie prime che si importano; 3) deve preparare i mezzi e le riserve che ci permetteranno di presentarci sui mercati internazionali, a pace conclusa, in veste di attori di primo piano.

Di fronte a questa situazione, irta di difficoltà e di non agevole contemperamento nelle sue multiformi esigenze, l'Italia si presenta con un potenziale industriale che ha compiuto progressi giganteschi negli ultimi decenni, e di cui fanno fede le seguenti sintetiche cifre statistiche: 150 mila grandi e medie aziende; 758 mila imprese minori di carattere artigiano; una massa di lavoratori ammontante a circa 6 milioni di individui; 60 miliardi di capitali investiti, con un complesso di impianti che si aggira attorno ai 150 miliardi di lire ed una produzione globale valutabile oggi ad almeno 65 miliardi annui.

Inoltre, malgrado una lunga e lenta opera di adattamento alle particolari condizioni ambientali della Penisola, particolarmente sensibilizzate da un aspro travaglio di formazione aggravato dalla politica liberalistoide dei passati Governi, il Regime fascista è riuscito a sviluppare un'armonica diffusione geografica delle aziende industriali che, dalle poche zone tipiche ove fattori naturali e storici le avevano prima costrette si sono ora diffuse in tutto il territorio nazionale secondo un preordinato disegno rispondente alle esigenze non solo economiche e sociali, ma altresì strategiche.

Ora, le inesorabili necessità della guerra e l'impossibilità di ricevere determinati rifornimenti di materie, inducono a considerare l'attuazione di piani atti a sfruttare al massimo ogni capacità della nostra economia, già preveggentemente indirizzata verso una meta di intransigente autarchia appunto attraverso l'adozione di quella «razionalizzazione industriale» dal Ministero delle Corporazioni impostata per evitare ogni dispersione di energie lavorative e rafforzare ogni efficienza produttiva.

Si tratta, in pratica, di apportare all'organizzazione produttiva quei ritocchi che potranno dimostrarsi indispensabili al fine di assicurare il più razionale e proficuo impiego della mano d'opera nonchè la più conveniente utilizzazione delle materie prime disponibili e dei mezzi di trasporto onde sfruttare al massimo la curva dei corsi decrescenti. Tali ritocchi mirano essenzialmente ad evitare che il potenziale di lavoro disponibile resti, nel presente momento, parzialmente inoperoso in taluni settori dell'attività, mentre in altre settori, che hanno più diretto riferimento con i bisogni della congiuntura e sono quindi di vitale importanza per la resistenza economica della Nazione in guerra, si va sempre più accentuando il bisogno di mano d'opera.

Siamo quindi, secondo quanto sopra rilevato, nettamente discosti dai movimenti di concentrazione a sfondo capitalistico ed a tendenze monopolistiche. Tuttavia, bisogna guardarsi da troppo facili ottimismi, perchè il piano di ogni razionalizzazione dimensionale è pur sempre un piano inclinato e quindi facile agli slittamenti; specialmente quando *ad làtere* vi si accompagni un processo di tipizzazione od unificazione produttiva che, inevitabilmente, rappresenta pur sempre un lievito di certa efficacia sulla via della concentrazione aziendale. Ad evitare la quale, a nostro modo di vedere, piuttosto che alle dimensioni stesse dell'apparato produttivo, si dovrebbe puntare ad una più efficiente e razionale organizzazione interna delle singole aziende.

La razionalizzazione po[illegible] realizzare una riduzione [illegible] di prezzi, ma occorre ne[illegible] zione delle necessità b[illegible] vili del momento e nell[illegible] mezzi per soddisfarli a[illegible] nere sempre presenti [illegible] lari da conseguirsi ne[illegible] dopoguerra: dobbiam[illegible] tutto e riconquistare [illegible] duti. Bisogna quind[illegible] attrezzatura prod[illegible] passare il più age[illegible] dallo stato di g[illegible] pace; nè è stato [illegible] che le grandi [illegible] questo nuov[illegible] meglio del[illegible] secondo p[illegible] prio la [illegible] sibilità [illegible] conting[illegible] pronta [illegible]

Ard[illegible] facil[illegible] ce[illegible]

USTICA · SALINA · LIPARI · VULCANO · I. LIPARI · PALERMO · Milazzo · MESSINA · Taormina · CATANIA · CALTANISSETTA · AGRIGENTO · Ravanusa · Mazzarino · Caltagirone · Lentini · Francofonte · Augusta · Vizzini · Palazzolo · SIRACUSA · Porto Empedocle · Licata · GELA · Vittoria · Ragusa · Avola · Noto · Modica · Scicli · Rosolini · Scoglitti · Pachino · Pozzallo · PANTELLERIA · 0 20 40 80 Km.

MEDAGLIE D'ORO

L'eroica morte in Africa

del maggiore Giuseppe Romano

Roma, 24

Il maggiore di Artiglieria Giuseppe Romano, nato a Morrone del Sannio, provincia di Campobasso, soldato di salda tempra ed animato di alto spirito militare, come a suo tempo aveva ottenuto di combattere in Spagna, così aveva sollecitato l'onore, dopo la breve campagna sul fronte occidentale, di essere destinato in Africa settentrionale, dove, con il 132.o Artiglieria della Divisione corazzata «A[illegible]», prendeva parte all'azione che ci doveva riportare alla riconquista della Cirenaica.

Le nostre truppe iniziano, ai primi di aprile del 1942, l'offensiva. Il nemico, battuto ad Agedabia, si ritira oltre il Gebel e lascia a difendere il munitissimo forte di El Mechili alcune migliaia di uomini con numerosi mezzi corazzati. Il maggiore Romano, partito il 5 aprile da Bir Tangeder, con due batterie, dopo aver attraversato numerosi campi minati, si porta sotto il forte, e ne inizia il bombardamento nel tardo pomeriggio del giorno 7. Il mattino seguente il nemico, constatando che il numero delle bocche da fuoco è esiguo, tenta una sortita con una colonna autocarrata, preceduta da mezzi corazzati, e punta sulle posizioni tenute dagli Italiani. Gli elementi avanzati di fronte al numero preponderante, ripiegano sulle batterie che si vedono improvvisamente attaccate sulla sinistra.

I nostri cannoni, pur dovendo cambiare fronte, reagiscono con fuoco ininterrotto. Per un momento la superiorità dei mezzi prevale e gli Australiani giungono fino ad un centinaio di metri dai pezzi italiani. Durante questa azione, il maggiore Romano dà prova di perizia di comando e alto sprezzo del pericolo; con sangue freddo egli sa fronteggiare la difficile situazione. Cade il capitano Guerrina, comandante di una batteria, cadono capi-pezzo e serventi. Il maggiore Romano, nonostante le numerose perdite dei suoi uomini, conserva il controllo degli avvenimenti: dall'alto di un trattore segue la battaglia e continua ad impartire ordini ai suoi artiglieri, che, galvanizzati dall'esempio, si prodigano senza posa. Il fuoco riprende celermente. I pezzi aprono paurosi vuoti tra gli Australiani avanzanti; quando già questi ripiegano ed il successo si profila sicuro, una raffica di mitragliatrice stronca la vita del prode comandante.

La sua figura balza con caratteri di netta evidenza dalla motivazione della medaglia d'oro concessa alla sua memoria.

«Si offriva di partecipare ad una ardita azione con due batterie del suo gruppo assegnate ad una colonna operante. Raggiunto, dopo lunga e faticosa marcia in zona desertica, un munito forte nemico, partecipava all'attacco dirigendo personalmente il tiro dei pezzi schierati in linea con i fanti. Aggredito lo schieramento da formazioni di mezzi corazzati e da truppe appiedate lanciate al contrattacco e visto cadere da prode il comandante di una batteria, si prodigava per dominare la critica situazione, portandosi sotto l'incessante fuoco avversario ove più grave era il pericolo. Animato del più sublime spirito di cosciente sacrificio e di dedizione al dovere, con superbo sprezzo della vita, per incuorare ed incitare gli artiglieri, saliva su di un trattore ed in piedi, sereno, sorridente ed impavido, impartiva gli ordini per la ripresa del fuoco che celere ed efficace, produceva larghi vuoti nelle file nemiche. Mentre additava ai dipendenti la via della vittoria che ormai si delineva sicura, mortalmente colpito da una raffica di mitragliatrice, si abatteva esanime sull'automezzo, fulgido esempio di cosciente coraggio e di superbo sprezzo del pericolo». - El Mechili (Africa settentonale) 8 aprile 1941-XIX».

7.40.000 abitanti a Tokio

Tokio, 24

La grande Tokio comprende attualmnte 7.400.000 abitanti.

Vansittart ha parlato

In una dichiarazione fatta al Daily Mail, *Lord Vansittart ha dichiarato che «bisogna sterminare il popolo italiano e il popolo tedesco». Non si tratta ormai più, come era da immaginare, di una lotta contro il Regime fascista, ma di un proposito offensivo totalitario diretto contro il popolo italiano, colpevole, agli occhi dell'Inghilterra, di occupare nel Mediterraneo delle posizioni centrali che possono sembrare ingombranti al suo disegno di libera navigazione e di libero dominio imperiale e di avere dimostrato con la propria vitalità operosa e costruttiva una forza nazionale di significato europeo.*

Questo, appunto, è stato uno dei motivi iniziali della guerra, la quale, nelle sue linee mondiali, va ora rivelando la sua vera natura, che non è più quella di limitate questioni territoriali e coloniali, ma di pretese egemoniche sul globo intero, contro le quali si levano in difesa i popoli che si sentono più minacciati.

Vansittart non è un uomo qualunque: è, per così dire, il ministro permanente del Foreign Office, ossia l'esponente della sua più alta e dominante burocrazia ed opera accanto al ministro politico.

E' da supporre che con questa sua qualità egli non esprime un suo pensiero personale, ma un indirizzo dell'alta burocrazia statale britannica, la quale, come è noto, molte volte si impone agli stessi indirizzi del Governo per i potenti legami che la uniscono agli altissimi e spesso invisibili fattori direttivi della politica imperiale britannica.

LA GRANDE BATTAGLIA ENTRA NELLA QUARTA SETTIMANA

Le ondate sovietiche si infrangono contro il saldo baluardo tedesco

375 carri armati distrutti nella giornata - Nessun spostamento sensibile lungo i mille chilometri di fronte - I rossi si accaniscono specialmente nella zona di Orel

Berlino, 24

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nei settori della testa di ponte del Cuban, lungo il Mius e lungo il Donez, presso Bjelgorod, come pure a sud del Lago Ladoga, sono stati sanguinosamente respinti i tentativi di sfondamento che i Sovietici hanno proseguito ad operare. Un nucleo di carri armati nemici della forza di 50 carri d'assalto, penetrato nelle nostre posizioni, è stato annientato.

I combattimenti, caratterizzati da alterne vicende, proseguono nella zona di Orel. In questo settore, sono stati bloccati, in aspri combattimenti, forti attacchi sferrati da formazioni nemiche di fanteria e di carri armati. Durante un contrattacco si è riusciti ad annientare completamente un gruppo di forze nemiche.

Complessivamente, ieri sono stati distrutti 375 carri armati.

Nella notte sul 23 luglio, unità di scorta ad un convoglio tedesco, precedevano, davanti alle coste olandesi, l'attacco di siluranti britanniche ed in combattimento protrattosi per parecchie ore, ne danneggiavano così gravemente quattro, che si può contare sulla loro perdita. Il convoglio è pervenuto al completo ai porti di destinazione.

La marea bolscevica continua senza tregua a scagliarsi con cieca violenza contro il baluardo tedesco del fronte orientale e si entra ormai nella quarta settimana della grande battaglia di cui, peraltro, non si può dire che abbia già raggiunto quel punto di massima intensità oltre il quale comincia la fase decrescente.

Le immani perdite sovietiche

Quando la raggiungerà? E' vano cercare di rispondere a questa domanda, data la mancanza di precisi elementi di giudizio circa la capacità dei bolscevichi di sopportare perdite del volume di quelle finora subite, senza vedersi obbligati a desistere o, quanto meno, a diminuire la poderosa pressione in atto dal Lago Ladoga al Cuban. Gli ambienti militari berlinesi non si pronunciano affatto in proposito, sebbene, d'altro canto, mettano in evidenza che in alcuni settori e particolarmente in quello di Orel, dove più accanita infuria la battaglia, il Comando nemico impiega attualmente tutte le proprie riserve.

Altra circostanza da prendersi in considerazione è che nel corso delle tre prime settimane di lotta oltre 50 mila prigionieri sovietici sono stati rastrellati sui vari campi di battaglia. Tale cifra dev'essere moltiplicata almeno per sette se si vuole ottenere il numero dei caduti bolscevichi, ai quali bisogna aggiungere 200.000 tra feriti e dispersi. Ciò significa che all'incirca 600 mila uomini sono stati messi a tutt'oggi fuori combattimento dalle armi germaniche.

Un simile dissanguamento non può non pesare sull'Armata rossa e non influire negativamente sulla sua forza d'urto, già compromessa in modo grave dall'immane distruzione di mezzi bellici che i Tedeschi hanno compiuto e vanno compiendo sull'intera linea del fronte. Secondo gli ultimi calcoli, finora oltre 100 Brigate corazzate bolsceviche sono sparite nel vortice della battaglia: e sappiamo tutti che al mondo non esiste nulla di inesauribile: nemmeno la produzione bellica dell'Urss.

L'ordine segreto di Stalin

Degli scopi strategici del nemico si è parlato a suo tempo. Si è detto, tra l'altro, che il Comando bolscevico si proponeva di impadronirsi dell'Ucraina attraverso una vasta operazione offensiva che doveva avere come punto di partenza il saliente di Cursk.

La cattura di alcuni ufficiali superiori sovietici e l'esame dei documenti trovati in loro possesso permettono ora di spiegare meglio le idee dello Stato Maggiore di Stalin. Da un ordine segreto a firma del dittatore rosso in persona, inoltre, si apprende che Mosca contava sullo sfondamento del fronte germanico nel settore centrale per un tratto di circa 200 chilometri e sulla riconquista del bastione fortificato di Orel entro il 19 luglio.

La data suddetta è trascorsa senza che il generale Rokossowski abbia potuto cogliere il fiore desiderato dal suo padrone. Le Divisioni corazzate bolsceviche rimangono tuttora lontane dall'obiettivo, anche se la propaganda anglo-russa-americana insiste nel voler far credere che Orel è minacciata dappresso e si trova già sotto il tiro dell'artiglieria nemica. Occorre d'altro lato, riconoscere che i bolscevichi non risparmiano sforzi per avvicinarsi alla meta agognata. Il peso principale dell'attacco continua a gravare appunto nel settore primogenito della battaglia, martellato dal nemico con una ostinazione pari soltanto all'abbondanza dei mezzi di cui dispone e di cui si serve prodigalmente nella speranza di stroncare la difesa e riuscire a travolgerla.

Un sintomo importante

Come altre volte dicemmo, i Tedeschi nella zona di Orel combattono in condizioni di inferiorità per quanto riguarda il numero: ma l'evidente sproporzione di forze non assicura al nemico nulla di somigliante a quanto si è verificato in altre occasioni e soprattutto nell'ultima battaglia invernale. La cosidetta «strategia elastica» che imprime una fisionomia inconfondibile alla manovra difensiva dell'Alto Comando del Reich, serve fra l'altro anche a compensare lo squilibrio fra i mezzi dei due contendenti.

Il panorama generale della situazione si mantiene ancora pressochè stazionario. Sui mille e più chilometri di fronte compreso nell'offensiva sovietica, anche la giornata di ieri è trascorsa senza spostamenti sensibili. L'unica novità da segnalare riguarda il settore a sud-est di Izyum, dove il nemico ha portato sulla linea del fuoco, in sostituzione delle unità logorate e decimate nei giorni scorsi, Divisioni di tiratori della guardia rossa.

Questo potrebbe essere un sintomo non trascurabile, poichè finora il Comando bolscevico si era sforzato di risparmiare la guardia impiegandola solo in condizioni eccezionalissime.

L'andamento delle operazioni viene giudicato nella Capitale germanica molto soddisfacente. Si può anzi dire di più, e cioè che la maggior parte di esperti di cose militari, pur non arrischiando profezie nè sulla durata nè sugli ulteriori sviluppi dell'offensiva sovietica, ritiene fermamente che il ciclone si esaurirà senza conseguenze funeste per le armi dell'Asse. E' una premessa che porta molto lontano, a ragionarci sopra.

Cesare Rivelli

Il Comunicato finnico

Helsinki, 24

L'odierno Comunicato sulle operazioni di guerra reca: Nelle ultime 24 ore, nel settore occidentale del fronte dell'Aunus, un reparto finnico, protetto dal fuoco delle artiglierie pesanti, è penetrato nelle posizioni sovietiche, distruggendo 2 casematte ed uccidendo 12 uomini. Nei settori centrale e meridionale dello stesso fronte, è stato respinto, da parte dei Finnici, un attacco di fanterie sovietiche sostenute dall'artiglieria. Sul fronte della Carelia orientale, verso Rukajaervi, sono stati altresì respinti 2 attacchi sferrati da fanterie sovietiche.

Efficacia della tattica elastica

Berlino, 24

Sui combattimenti attualmente in corso nel settore di Orel, il *D. N. B.* comunica che anche ieri il nemico ha attaccato le posizioni tedesche con poderose forze di fanterie e carri armati, appoggiate da un intenso fuoco di artiglieria. In tutti i punti i difensori hanno reagito con accanimento sia inchiodando i bolscevichi davanti la prima linea, sia respingendoli con contrattacchi.

A nord-est di Orel, forze nemiche, penetrate nello schieramento tedesco, venivano annientate grazie ad una riuscita manovra avvolgente condotta dalle truppe tedesche. L'efficacia della tattica elastica seguita dai Comandi germanici è dimostrata dal continuo logoramento cui sono sottoposte le formazioni nemiche. In un solo punto del fronte del settore di Orel una Divisione corazzata germanica distruggeva infatti, da sola, 59 carri armati sovietici. Nello stesso settore il nemico aveva perduto il giorno precedente 105 altri carri d'assalto.

Come informa l'odierno Bollettino delle Forze armate tedesche, i Sovietici, nonostante i loro immani sforzi, non sono riusciti a conseguire risultati degni di rilievo. Sull'intero fronte gli attacchi nemici si sono infranti dinanzi all'incrollabile resistenza delle truppe tedesche, le quali, oltre ad avere inflitto ai bolscevichi perdite sanguinose, hanno aumentato di 375 la cifra già elevatissima di carri armati perduti dal nemico a partire dal 5 luglio.

Per i sinistrati dell'Urbe

Oltre un milione offerto da soldati germanici

Roma, 24

Il Feldmaresciallo Richtofen, presente il generale d'Aeronautica d'Aurelio, ha consegnato al Segretario del Partito un assegno di lire 1.143.050, spontanea offerta dei soldati germanici alle sue dipendenze, a favore dei sinistrati di Roma. Al Feldmaresciallo Richtofen, che ha accompagnato l'offerta con nobili parole, il Segretario del Partito ha rivolto un caldo ringraziamento, vivamente apprezzando l'atto di cordiale cameratismo.

Messaggi di consenso e adesioni alla nobile lettera del Pontefice

Roma, 24

Continuano a giungere da ogni parte al Santo Padre messaggi di consenso e adesione alla sua lettera in difesa di Roma e delle popolazioni civili dalla minaccia di bombardamenti aerei ed è grande il conforto del Santo Padre nel constatare che la sua paterna pa[illegible] rola è stata accolta con tanta co[illegible] prensione e gratitudine. I pi[illegible] gnificativi di questi messa[illegible] ranno pubblicati prossi[illegible] dall'Osservatore Roman[illegible]

In Vaticano si fanno [illegible] rafforzamento con gros[illegible] re a locali della guar[illegible] in vista della necessità [illegible] mangano in attività in [illegible] bardamento.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le Camicie nere della V Legione ferroviaria per i sinistrati della Sicilia

Gli ufficiali e le Camicie nere della V Legione ferroviaria, hanno fatto pervenire al Segretario federale l'importo di lire 3000 a favore dei sinistrati della Sicilia, quale dimostrazione della loro affettuosa e piena solidarietà che li lega al Partito in questo particolare momento.

Il Segretario federale ha trasmesso l'importo al Segretario del P. N. F. perchè lo assegni ai sinistrati delle zone più colpite, ed ha espresso il suo vivo ringraziamento ai camerati della V Legione ferroviaria.

Gli studenti del Liceo "Dante" per i sinistrati torinesi

Abbiamo da Torino:

Accompagnandola da una nobile lettera, il prof. Gian Luigi Bisoffi, preside del R. Liceo classico «Dante Alighieri» di Trieste, ha inviato al Prefetto, avv. Borri, la somma di L. 2000, spontaneamente offerta dagli allievi dell'Istituto, affinchè sia destinata alle opere di soccorso per i sinistrati dalle incursioni della R.A.F. in città e provincia. Il Prefetto ha ringraziato, e ha rimesso la somma al Podestà.

Convocazioni della G.I.L.

Comando rion. «Remo Comisso». Tutti gli Avanguardisti appartenenti al Comando rionale della G. I. L. «Remo Comisso» delle classi 1926, '27, '28 sono comandati a presentarsi il giorno 26 c. m. dalle ore 18 alle 20 presso la sede di questo Comando in via M. T. Cicerone 7.

Comando rion. «L. Morara-Sassi». Tutti gli organizzati e le organizzate nati dall'anno 1922 all'anno 1935 compreso (in loro assenza si presenti un familiare) sono invitati a presentarsi al Comando rionale in via S. Lazzaro n. 4 nei giorni di lunedì 26 e martedì 27 c. m. dalle ore 17 alle ore 20.30, per urgenti comunicazioni. Per i figli e le figlie della Lupa nati dall'anno 1936 all'anno 1943 compreso, purchè regolarmente tesserati, si presenti un familiare.

La Colonia diurna dell'Associazione fascista ferrovieri

Il 2 agosto avrà inizio il secondo turno, riservato alle bambine, della Colonia diurna organizzata dall'Associazione fascista ferrovieri nello stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario. A tutte le bambine ammesse alla Colonia stessa è stata inviata una lettera di comunicazione con l'invito di presentarsi, nella sala spettacoli del Dopolavoro ferroviario (Piazza Vittorio Veneto 3) il 25 corrente, alle 8.30, per la visita medica e consegna delle tessere annonarie indicate nella lettera stessa. Potranno presentarsi alla visita medica anche le bambine che hanno presentato domanda di ammissione alla Colonia e che per qualche disguido non avessero ricevuto l'invito.

Ritiro licenze commerciali e di pubblica sicurezza

L'Unione fascista dei commercianti invita tutti i commercianti a ritirare con urgenza presso la stanza n. 15, le licenze commerciali e di pubblica sicurezza rinnovate per il corrente anno. Le licenze saranno consegnate verso presentazione della regolare ricevuta.

Iscrizioni nelle liste di leva marittima di studenti delle classi 1923 e 1924

E' aperto un trasferimento straordinario dalle liste di leva del R. Esercito a quelle della R. Marina, di studenti delle classi 1923 e 1924 già arruolati nel R. Esercito e non ancora incorporati — che siano in possesso del diploma di una delle seguenti scuole medie superiori anche se iscritti all'Università per frequentare i corsi di allievi ufficiali di complemento della R. Marina presso la R. Accademia Navale: Licei classici e scientifici; Istituti commerciali, agrari e per geometri; Istituti industriali. Gli interessati che desiderano essere trasferiti nella lista di leva di mare possono presentarsi per chiarimenti alla Sezione staccata della R. Marina presso Ufficio militare federale in via Valdirivo 11, 2.o piano.

Alta onorificenza germanica a Giovanni Spangaro

Il Führer ha conferito al camerata cons. naz. Giovanni Spangaro, già Segretario federale di Trieste, l'onorificenza di I classe nell'Ordine dell'Aquila germanica. Porgiamo al camerata Spangaro i nostri più vivi rallegramenti.

Riunione degli ufficiali in congedo

Tutti gli ufficiali in congedo sono invitati a intervenire alla sede dell'U.N.U.C.I., via S. Nicolò n. 7, domani 26 corrente, alle 19, per importanti comunicazioni che verranno fatte dal comandante del gruppo.

Il Console generale di Germania Paul Ernst von Druffel lascia Trieste

Dopo quattro anni di intensa e feconda attività, il Console generale di Germania a Trieste, Ernst von Druffel, lascia l'attuale residenza, chiamato a Berlino dal Governo del Reich. La notizia della partenza del Console di Germania, von Druffel, sarà appresa con rammarico non soltanto dalla colonia tedesca a Trieste e dagli innumerevoli amici che il Console aveva raccolti intorno a sè, in occasione di manifestazioni musicali e di trattenimenti culturali, ma anche dal Corpo consolare della nostra città e da quanti, in questi anni, hanno avuto consuetudine d'ufficio e relazioni col dott. von Druffel.

Fin dai primi giorni della sua assunzione al Consolato generale di Trieste, il dott. von Druffel si era imposto per l'immediata comprensione dei delicati problemi politico-amministrativi del suo ufficio e per la pronta sensibilità dimostrata nell'opera diplomatica da lui svolta nell'ambito importantissimo delle relazioni italo-germaniche. Tanto più notevole appare l'opera svolta dal dott. von Druffel, ove si pensi alla vastità della sua giurisdizione consolare che per molto tempo si estese da Trieste a tutta la Regione Giulia e all'intera Dalmazia, e che richiese assiduità di visite, di prestazioni, di competenze specifiche particolarmente delicate.

Infatti le qualità eminenti del dott. von Druffel non tardarono a rivelarsi nel quadro complesso della sua attività politica, esercitata con rara intelligenza e signorilità nella risoluzione di questioni che riguardavano non solo gli interessi dei cittadini germanici da lui amministrati, ma anche i rapporti del Console generale con le autorità italiane in periodi di intima e fattiva collaborazione nello spirito dell'Asse. Tale collaborazione, segnatamente a Trieste, ha avuto da parte del Console von Druffel fervida e consapevole attività, schietta e fedele interpretazione scaldata da onesto sentimento di amicizia per il nostro Paese e di simpatia per la città, all'infuori della stretta pratica diplomatica. Questa solidarietà di intesa politica si trasformò ben presto in cordialità di rapporti, in franca fiducia di relazioni.

La casa ospitale del dott. von Druffel accolse ben presto le personalità più spiccate della vita intellettuale, politica, artistica di Trieste e nel clima dell'amicizia italo-tedesca si sono svolti convegni di cultura e di musica, manifestazioni di festività politiche, incontri di simpatico scambio intellettuale ai quali la consorte del Console generale, la signora von Druffel, ha recato, con squisita cortesia, la sua sensibilità e il suo calore di artista.

Non sono sfuggiti al Governo del Reich i meriti del Console di Germania a Trieste von Druffel, che è stato insignito dal Führer della Croce al merito, prova tangibile dell'alto riconoscimento e del meritato apprezzamento. Concluso il ciclo della sua opera consolare a Trieste, il dott. von Druffel, prima di lasciare la nostra città, ha rivolto un saluto cordiale e affettuoso ai suoi valenti collaboratori, ed ha preso congedo dall'Ecc. il Prefetto Tamburini e dalle altre autorità.

Il Governo del Reich ha designato nella carica di Console generale di Germania a Trieste il ministro dott. Curt Heinburg.

Porgiamo al Console generale von Druffel un cordiale saluto, esprimendogli i migliori auguri per la sua nuova destinazione e diamo un fervido benvenuto all'autorevole diplomatico chiamato a dirigere il Consolato generale, ministro dott. Heinburg.

LE BENEFICHE ATTIVITA' DELLA G.I.L.

Vacanze di giovani operaie

La chiusura a Poggioreale del primo turno di riposo

Il primo turno di riposo delle operaie della G.I.L. a Poggioreale del Carso si è chiuso ieri sera gaiamente, con una festicciola che le brave giovani lavoratrici hanno voluto allestire per dire addio in gaiezza alla bella settimana trascorsa nella serena accogliente atmosfera della colonia organizzata per loro.

Accolti dall'ispettrice femminile della G.I.L., Spangaro, e dalla direttrice Ponton, sono giunti nella colonia, che ha trovato ospitalità nella bella sede della scuola elementare, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e il vicecomandante federale della G.I.L., che hanno trovato schierati in un ampio spiazzo i manipoli delle 90 operaie, al comando di varie dirigenti. Dopo una visita attenta a tutti gli ambienti della sede, in cui regnavano ordine e pulizia ammirabili e tanta grazia negli ornamenti che rendevano più gai i refettori, le camerate, la sala di soggiorno, e una sosta nella sala in cui erano esposti i molti e ben riusciti lavori di cucito eseguiti negli otto giorni dalle operaie, la fiduciaria e il vicecomandante, coi quali erano presenti l'ispettore di Zona del Partito, Franco, e le altre autorità e gerarchie della Zona, hanno assistito al saggio finale: canti della Patria, danze ritmiche, scene coreografiche, intercalate da note festose, costituivano l'indovinato programma preparato con fervore dalle brave operaie in breve tempo, e che fu applaudito con viva simpatia.

La fiduciaria e il dott. Vidulich si unirono poi alle operaie per consumare assieme a loro il rancio serale, preparato dalle ragazze ospitate nella colonia. E tutte espressero alla camerata Rojatti e al vicecomandante la gratitudine più viva per la serena benefica assistenza ricevuta, attraverso la organizzazione della G.I.L., dal Duce, il cui nome fu infine calorosamente invocato.

Il vicecomandante federale, lasciata la colonia di Poggioreale, ha ispezionato, assieme alla fiduciaria provinciale, la colonia di Banne, dove i cento e cento ragazzi erano lieti nel refettorio ad assistere alla proiezione di un film. I due gerarchi sono stati accolti, al loro ingresso nell'ampia sala, da altissime acclamazioni al Duce, al quale sempre si rivolge l'animo grato dei piccoli ospiti delle colonie della G.I.L. Nella gaia atmosfera, durante un intervallo, il camerata Vidulich s'è intrattenuto affettuosamente con tanti Balilla, che gli hanno parlato con accento vivace e grato della loro serena vita di colonia.

Le abilitate nella sessione estiva all'Istituto magistrale «Carducci»

Ci viene comunicato il seguente elenco delle abilitate nella sessione estiva presso il R. Istituto magistrale «G. Carducci»:

Alunne interne: Adami Laura, Ambrosi Laura, Antinori Maria, Arbanassi Valeria, Ariotta Editta, Baldi Vilma, Bartoli Giorgia, Bartoli Ione, Bertotti Daria, Bertotti Vida, Bignami Doretta, Bologna Elena, Bonvini Maria Luisa, Borghese Iolanda, Bossati Elda, Bussani Nigra, Botteri Maria, Calrone Concetta, Calchera Sara, Calzolari Anna Maria, Cara Ida, Carboni Silva, Casini Nivea, Ceccanti Malgari, Centofanti Leila, Chieco Rina, Chivillò Iole, Corlevich Angela, Cozzolino Maria, Colautti Elda, Davi Bianca, Del Drago Bruna, De Fin Maria Luisa, De Iurco Romana, D'Elia Italia, De Florio Maria, De Giosa Isabella, De Laurentis Elvira, Delpin Irma, Del Maschio Flora, Di Orazio Dina, Diotti Pasqualina, Dudine Licia, Fabi Giustina, Fatutta Silvana, Ferro Liliana, Floreani Giuseppina, Fonda Pierina, Franchini Argia, Franzutti Gemma, Fusignani Bianca, Gabri Ada, Gellini Maria Luisa, Ghersel Wanda, Ghersi Bianca, Giacomini Alba, Giamporcaro Silvia, Gigante Laura, Giorio Maria, Godas Laura, Gonnelli Ada, Grassi Germana, Grifoni Giovanna, Hadistrati Dora, Kraus Marcella, Kosmaz Paola, Ippolito Elvira, Iovanovich Ondina, L'Erario Maria, Leban Alda, Ligotti Maria, Lippi Nives, Lizier Laura, Loffredo Augusta, Lopalco Luciana, Lo Presti Antonietta, Losito Enza, Luisa Rita, Magris Natalia, Marchio Anna Maria, Mari Livia, Marietta Lidia, Marocco Laura, Martinelli Laura, Mascarello Elda, Mion Maria, Mirt Ester; de Mordax Laura; Nagode Maria, Nider Luigia, Omecini Maria Luisa, Pacor Gioietta, Paolina Licia, Pasini Egle, Persi Ardea, Peringig Licia, Perugia Gabriella, Pipp Maria, Pontini Laura, Posar Renata, Radessi Mirella, Raimondi Onorina, Rapisarda Lidia, Rebeni Anna, Ricci Tullia, Rocco Ermenegilda, Rota Fulvia, Saravallo Anita, Sassi Franca, Sasso Pierina, Scalchi Nella, Scheri Sara, Secoli Nella Maria, Steffinlongo Laura, Stella Maria, Stenta Margherita, Stenta Marianella, Sterlini Gigliola, Suppani Livia, Suppani Mirta, Surrenti Giuseppina, Tenze Bruna, Tamaro Anna, Toffoli Bianca Maria, Tognon Carla, Tosonotti Ida, Valtriani Ida, Vascotto Fausta, Vecchiotti Gabriella, Velicogna Antonietta, Vincioni Licia, Zebochin Lucia, Rapisarda Lidia, Furlani Ida.

Candidate privatiste: Ballo Anna, Bevilacqua Margherita, De Cesero Lina, Martorelli Rosalia, Mauri Elda, Mazzetti Maria, Popper Letizia, Slatich Ida, Tauceri Silva, Trani Silvana, Vascotto Maria, Zovich Iolanda.

Nel Sindacato dirigenti di aziende industriali

Dedizione alla Patria, solidarietà con i combattenti

Presso l'Unione provinciale di Trieste della Confederazione fascista degli industriali, si è riunito il Direttorio del Sindacato provinciale della Federazione nazionale fascista dirigenti di Aziende industriali con l'intervento del cons. naz. Bruno Coceani. Oltre al presidente del Sindacato comm. ing. Italo Bonazzi, assistito dal direttore dell'Unione dott. Antonio Petronio, erano presenti o giustificati i componenti cap. Filbier, arch. Campiglio, ing. Barbislo, ing. Lorenzetti, ing. Barpi, ing. Crovetti, dott. Buldrini, cav. uff. Fonda-Savio, gr. uff. Astori e comm. Colummi.

Il presidente del Sindacato ha rivolto un elevato saluto ai valorosi combattenti ed al fiero popolo siciliano, che in questo momento stanno difendendo il sacro suolo della Patria, esprimendo ad essi la solidarietà e l'affetto dei dirigenti, i quali nel campo e con le forze del lavoro partecipano ogni giorno e con assoluta dedizione all'attività delle officine, sempre dominati dall'ansia di preparare i mezzi di lotta e per la resistenza, che consentiranno alle nostre valorose armate di superare questo grave momento, e di portarci alla Vittoria.

L'ing. Bonazzi ha ricordato il particolare contributo dato all'attuale guerra dai dirigenti marittimi del Sindacato. Cinquantanove Caduti, due medaglie d'oro e numerose altre ricompense testimoniano del valore di tutta la gente di mare e costituiscono il pegno di amore alla Patria dei comandanti della gloriosa flotta mercantile.

Nel rivolgere ai Caduti un memore devoto pensiero, il presidente del Sindacato ha ricordato l'eroismo del comandante Antonio Zotti, Medaglia d'oro alla memoria, il cui nome resterà sempre vivo fra i camerati del Sindacato di Trieste.

Alla presenza dei direttori generali dei «Crda», che hanno voluto intervenire alla manifestazione per esprimere la loro affettuosa gratitudine verso un collaboratore benemerito, il cons. naz. Bruno Coceani, delegato dal Presidente della Confederazione, ha proceduto alla consegna del «diploma di benemerenza» all'ing. Luigi Versa.

Il dott. Coceani ha illustrato il carattere della manifestazione attuata negli scorsi anni nazionalmente ed intesa a dare ai dirigenti, con oltre un quarantennio di ininterrotto servizio presso la stessa azienda o gruppo aziendale, un meritato riconoscimento per l'opera svolta a favore del potenziamento dell'industria e l'attaccamento dimostrato nei riguardi dell'organismo produttivo al quale appartengono; si è quindi dichiarato lieto dell'incarico ricevuto dal prof. Balella che gli consentiva di poter premiare nell'ing. Versa un cinquantennio di attività instancabile, di rettitudine inconcussa, di capacità tecnica e di devozione interamente dedicate alla sua industria. Unitamente al compiacimento del Presidente confederale, il cons. naz. Coceani ha espresso all'ing. Versa l'augurio dei dirigenti, degli industriali e suo personale, ch'egli possa continuare ancora per lunghi anni a dare la sua apprezzata attività alle nostre industrie. L'ing. Versa ha risposto ringraziando e quindi il Direttorio ha svolto gli argomenti all'ordine del giorno.

Il presidente ha riferito ampiamente sull'attività svolta nel campo economico e si è soffermato particolarmente sui problemi sindacali dei dirigenti marittimi e delle categorie industriali, sulle direttive impartite dal presidente della Unione nell'ultimo rapporto del Comitato di presidenza, sulla prossima convocazione dell'assemblea, sullo svolgimento dell'attività dei Sindacati. Ha quindi sottoposto al Direttorio la designazione per la consulta dell'Enios, nonchè alcune vedute dei soci in merito alla convenzione dei dirigenti. Il presidente del Sindacato ha infine intrattenuto i colleghi del Direttorio sui problemi del Porto industriale.

Sui vari argomenti hanno espresso il loro pensiero tutti gli intervenuti, associandosi alle conclusioni ed alle espressioni del presidente del Sindacato.

Cooperate con le vostre elargizioni all'Istituto dei Poveri V. E. III per il ricovero dell'infanzia derelitta e della vecchiaia indigente. Farete opera meritoria

I dirigenti dei lavoratori del commercio di Trieste

esprimono la loro ferma fede nella vittoria

Convocato e presieduto dal segretario dell'Unione, ha avuto luogo un rapporto straordinario dei dirigenti dei lavoratori del commercio di Trieste. Erano presenti i segretari ed i componenti dei Direttori dei Sindacati provinciali ed i fiduciari e corrispondenti di azienda.

Rapporto vibrante di fede ardente, nel quale si è elevato un pensiero di appassionata riconoscenza al Duce, artefice di questa nuova Italia, che le forze coalizzate del capitalismo e del bolscevismo tanto temono, da volerla cancellare dal novero delle potenze.

Il dirigente dell'Unione ha esaminato con ogni obiettività la situazione in relazione agli avvenimenti che tengono artigliato il cuore di tutti gli Italiani.

I dirigenti hanno manifestato la loro adesione ai concetti espressi dal segretario dell'Unione, con vibranti applausi diretti all'esaltazione del sacrificio dei Caduti, dei combattenti e delle terre e città calpestate o colpite dal feroce nemico, oppure elevati come acclamazioni alla Maestà del Re e al Duce, ed anche come affermazione di ferrea volontà di resistenza, comprendendo perfettamente che le vicende della guerra, anche se molto dolorose, non significano decisione fino a quando nei popoli che combattono esiste, come esiste nel popolo italiano ed in quello tedesco affratellati nella lotta, la volontà di vincere.

Il segretario dell'Unione ha poi letto un ordine del giorno presentato da alcuni dirigenti e così concepito:

I segretari dei Sindacati provinciali componenti il Comitato direttivo dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Trieste, assieme ai componenti dei Direttori di categoria e ai fiduciari aziendali, chiamati tutti a rapporto dal segretario dell'Unione il giorno 23 luglio 1943-XXI;

rivolgono il pensiero riconoscente ai Caduti che in terra, sul mare e nell'aria hanno sacrificato la loro vita per l'ideale di giustizia che guida il popolo italiano nell'immane lotta scatenata dal capitalismo anglosassone e dal bolscevismo russo;

affermano ai camerati alle armi ed agli abitanti delle provincie e delle città martoriate e profanate dalla selvaggia furia nemica la propria solidarietà piena e cosciente e la propria volontà di essere degni del loro sacrificio;

esprimono al Duce, a mezzo del presidente confederale, la loro fede ragionata nella vittoria, persuasi come sono che il soccombere alle forze avverse significherebbe per l'Italia e per il popolo italiano la peggiore catastrofe che mente umana potrebbe immaginare, perchè il nemico — l'odiatissimo nemico — distruggerebbe con la nostra superiore civiltà e con la nostra religione anche le basi del nostro lavoro e quindi della nostra vita.

L'ordine del giorno venne approvato fra vivi applausi e ne venne deciso l'invio al presidente, all'Ecc. il Prefetto e al Federale.

I lavori del rapporto sono proseguiti successivamente e sono state prese in esame tutte le questioni trattate nel periodo dei primi due mesi della dirigenza dell'Unione da parte del camerata Vittorio Fezzi.

I problemi esaminati partitamente dal segretario dell'Unione riguardavano: inquadramento delle categorie; nomina di esperti nelle aziende con meno di cinque dipendenti; rapporti (ottimi) con l'Ispettorato corporativo; chiamata di controllo dei lavoratori licenziati, sia da parte del collocamento che dei funzionari dei singoli gruppi; trattazione delle controversie; contratti di lavoro: mobilitazione per il servizio del lavoro; quadri dei dirigenti ed attività (in qualche caso scarsa) dei segretari di categoria; controllo dei lavoratori sulla situazione assicurativa (versamento all'«Infps» dei contributi) ed altri ancora.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

24 luglio 1943-XXI

NATI	10
MORTI	9
MATRIMONI	4

DECESSI (24 luglio): Pagliaro ved. Steindler Zoe, a. 66; Passagnoli Giovanni, ore 2; Gruden in Scherlavaj Alberta, a. 23; Bernich Rita, minuti 20; Isakoff Nessin, a. 61; Girardi in Gandrus Caterina, a. 74; Del Negro Francesco, a. 40; Tedeschi Amalia, a. 45; Tencher Leonilda, a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Monafò Giovanni, finanziere, con Ulian Albertina, tipografa; Locatelli Giuseppe, autogenista, con Pugliese Maria, impiegata; Ortolani Aldo impiegato, con Di Bert ved. Colombin Maria, ostetrica; Contento Andrea, cameriere marittimo, con Mauri Bruna, tipografa.

Esami di Stato

Italiano, latino, greco, storia e geografia negli Istituti dell'ordine superiore classico. Il Regio Provveditore agli Studi di Trieste notifica che la prova scritta del concorso-esame di Stato di italiano, latino, greco, storia e geografia negli Istituti dell'ordine superiore classico avrà luogo il 29 luglio presso l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», via P. Veronese n. 3. I candidati dovranno presentarsi non più tardi delle ore 8.30 e portare l'occorrente per scrivere.

Lettere italiane, latine, storia e geografia negli Istituti dell'ordine medio. Il R. Provveditore agli Studi di Trieste notifica che la prova scritta del concorso-esame naz. di Stato di italiano, latino, storia e geografia per l'ordine medio, avrà luogo il 30 luglio 1943-XXI nei locali del R. Istituto tecnico «da Vinci» via P. Veronese n. 3. I candidati dovranno presentarsi non più tardi delle ore 8 e portare l'occorrente per scrivere.

ASTERISCHI

Lauree

Il signor Fernando Weiss del fu Mario si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Milano a pieni voti assoluti e lode.

— La signorina Pia Orsini-Ulian da Poggioreale del Carso si è laureata in questi giorni a pieni voti presso la R. Università di Padova in medicina e chirurgia. Alla neo-dottoressa i nostri auguri e congratulazioni.

Riccardo Colonni pittore

Ha disegnato una veduta d'insieme dei «Monumenti storici di Trieste», lavoro eseguito a penna e stampato dalla tipografia U. Bernardi (via Mazzini 44) nel formato cartolina. Le cartoline verranno vendute al pubblico dalle cartolerie. L'originale sarà esposto assieme ad altre opere nella sua prossima mostra personale.

Il "Ristorante Marcello,,

in via Ginnastica, 20 (ex Cavallino - tel. 34-20) si inaugura domani alle 18 completamente rinnovato dal nuovo proprietario Marcello Venutti. Nel nuovo ambiente elegante, famigliare e distinto, con annessa una pittoresca «Piccola Taverna» si ammirano le pitture del noto artista triestino Giacomo Covacci e gli impianti delle luci curati da Predonzan e Tommasini.

Biglietti gratuiti ai militari per il Parco dei divertimenti

Per interessamento del Dopolavoro provinciale, la direzione del Parco dei divertimenti ha messo a disposizione delle Forze armate un cospicuo quantitativo di biglietti gratuiti che saranno distribuiti tramite il Comando del Presidio. Un grande numero di camerati alle armi avrà così modo di trascorrere gratuitamente momenti di gaiezza al Parco ricco di tante attrazioni, dall'autopista all'ottovolante, dall'autoscontro alle gabbie volanti, dalla giostra a seggiolini a quella a siluro, dal padiglione ottico a quello dei più piccoli sposi del mondo, dal muro della morte alle varie altre meraviglie di questo centro suggestivo.

Il prezzo dei libri

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Il Ministero delle Corporazioni con circolare P. 892 del 3 maggio u. s., ha diramato le seguenti disposizioni:

Viene segnalato a questo Ministero che alcuni editori, con il diminuire del numero di copie disponibili di opere di loro edizione, usano senz'altro considerare le copie stesse come «rare», se non addirittura «antiche», per venderle a prezzi notevolmente superiori a quelli precedentemente praticati. Ciò costituisce infrazione alle vigenti norme sui prezzi. Non esiste alcuna disposizione che esenti il commercio librario dal rispetto delle norme sul blocco dei prezzi e dei servizi.

I libri, infatti, debbono essere venduti a prezzi non superiori a quelli che per essi potevano praticarsi al 30 luglio 1940-XVIII, se editi fino a quella data, o esclusivamente a prezzi non superiori a quelli di copertina, se pubblicati posteriormente all'entrata in vigore del citato blocco dei prezzi e dei servizi. Ciò implica che i libri antichi o rari possono essere venduti a prezzi superiori a quelli di copertina, ma mai a prezzi superiori a quelli praticati di fatto per essi al 30 luglio 1940. I libri invece appartenenti ad edizioni che man mano sono venute ad esaurirsi dopo la suddetta data dovranno essere venduti a prezzi non superiori a quelli di copertina.

Si richiama l'attenzione dei commercianti interessati alle disposizioni su riportate, avvertendo che contro i trasgressori verranno presi severi provvedimenti da parte degli organi di controllo.

ANNONARIA ed altre norme

Listino prezzi massimi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i seguenti nuovi prezzi massimi in vigore dal 25 luglio 1943-XXI:

Prodotti ortofrutticoli

[illegible]

Comunicazione ai commercianti

L'Unione fascista dei commercianti comunica: [illegible]

Mensa triestina di guerra

I frequentatori della Mensa triestina di guerra [illegible]

Ritiro degli spezzati della pasta, burro e grassi suini

[illegible] cedole — gli spezzati relativi a tali generi, per la prima quindicina del mese di agosto. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Distribuzione di sapone da toletta

L'Ufficio distribuzione dell'Unione fascista dei commercianti comunica che con il 27 corrente mese i consumatori potranno ritirare la loro spettanza di sapone da toletta presso i distributori dove hanno effettuato la prenotazione, verso presentazione dei buoni di prelevamento n. 69-70. La razione fissata per il bimestre giugno-luglio è di grammi 100. La distribuzione avrà termine al 15 agosto p. v.

Oggi, ultimo giorno per la denuncia obbligatoria del bestiame

Si avvertono nuovamente — a scanso delle severissime sanzioni previste dal recente R.D.L. n. 245 del 22 aprile 1943-XXI — i proprietari e i detentori di bestiame che non avessero ancora ottemperato all'obbligo di denuncia che il termine improrogabile di chiusura dei [illegible] stato fissato ad oggi. L'Ufficio [illegible] in piazza G. Verdi [illegible], resterà aperto al pubblico oggi dalle [illegible] e dalle 15 alle 20.

La Germania rivela uno dei suoi scopi di pace

Tutto il mondo cerca di indovinare quali finalità si prefigga la pace germanica. Ed ecco ora rivelata una di queste finalità: essa può enunciarsi in tre parole: «Pace senza disoccupazione». Non è questo un pio desiderio, bensì un saldo proponimento che nella stessa Germania si è già tramutato in realtà. Non v'ha dubbio che, per giungere a tanto è stato necessario staccarsi dal concetto ormai superato che il lavoro dipenda dall'industria. Invece è proprio vero il contrario, e cioè che il lavoro crea l'industria. E' in base a questo principio che nell'anteguerra la Germania riuscì a sopprimere radicalmente la disoccupazione e a dare incremento alle proprie industrie in tutti i campi della produzione e nella massima misura. Ciò che fu possibile alla Germania deve essere possibile anche all'Europa intera. Come questo intento si possa raggiungere, è quanto l'insigne Prof. Dott. Hunke, profondo conoscitore delle questioni industriali, minutamente espone nell'ultimo numero di *Signal* *. Egli energicamente si oppone all'ipotesi che la Germania abbia in animo di dividere le Nazioni d'Europa in modo che alcune siano unicamente industriali ed altre esclusivamente agricole: nessuno, in Germania, pensa a tale suddivisione. E' invece auspicato uno sviluppo di tutte le energie continentali, che abbia per effetto di dar lavoro a tutti in Europa.

*) *SIGNAL — la grande Rivista illustrata europea. L'ultimo fascicolo (quello che contiene l'articolo del Prof. Dott. Hunke) è in vendita ovunque al prezzo di lire tre.*

COMUNICATI

Il Prof. Oliani *è ritornato*

VALIGIA dimenticata o smarrita giovedì sera arrivo Venezia diretto 42; rinvenitore pregato vivamente depositare almeno documenti e indumenti a deposito bagagli inviando scontrino a Cassetta 1000 Z Unione Pubblicità, trattandosi di sfollati da Catania che hanno perduto ogni cosa.

AVVISI D'ASTA

Il 31 corrente, ore 9.30, nella Sala incanti, procederò vendita di pianoforte, camera pranzo, letto, salotto ed altro. L'Ufficiale giudiziario.

Il giorno 28 luglio 1943, alle ore 9.30, nella Sala incanti di via Nizza 16, procederò alla vendita di una camera da letto completa. L'Ufficiale giudiziario GIUSEPPE FORTE.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Le "libertà,, che ci offrono

Gli insegnamenti della storia - Roma fu sempre la grande ombra paurosa degli Albionici

Roma, 24

In un articolo dal titolo «Libertà angloamericana», il *Messaggero* nota che tra le condizioni che il nemico inglese dovrebbe imporre, in caso di sua vittoria, all'Italia, ve ne è una che un giornale svizzero, evidentemente [illegible] sulla sua fede liberale, ha definito assurda e sulla quale bisogna tornare perchè è la più perversa di tutte. E' la clausola che contempla l'abolizione delle più insigni Università italiane, che è quanto dire del mondo, la soppressione o l'estrema riduzione in Italia, dell'insegnamento classico, la dispersione ai venti, insomma, della memoria di Roma e del culto dell'antica Madre.

Ora, osserva l'articolista che se la impresa non sta conforme alla più venerabile tradizione della dottrina liberale, è cosa pacifica, ed in questo senso il giornale svizzero ha ragione da vendere chiamandola assurda. Ma che essa non sia perfettamente in accordo con i venerabili sistemi della prassi politica inglese, [illegible] che segna il cammino dell'imperialismo britannico, è cosa che possono pensare solo quegli illusi [illegible] i quali vedono ancora in Albione il puro campione del liberalismo schietto di 24 carati, che corre nel mondo a difesa della democrazia.

Questa leggenda si riallaccia alla promulgazione della Magna Charta Libertatum che fu strappata a Giovanni senza Terra nel 1215 da un manipolo di baroni e di vescovi britannici. [illegible] incomincia, infatti, con la famosa Magna Charta, la lamentosa storia dei re inglesi imprigionati, deposti giustiziati.

L'Inghilterra può governarsi come vuole. Il guaio è che essa vuol governare gli altri popoli a suo talento, esportando quanti valori giovino al disgregamento del fronte interno dei suoi imperialismo. Negli ultimi secoli, molte sono state le maschere sul teatro europeo: massoneria e individualismo, democrazia e pacifismo, giudaismo e liberalismo, materialismo e anticlericalismo ma il burattinaio è stato sempre il medesimo. Grazie alle sue maschere, l'Inghilterra si è assicurata la padronanza del Continente, fomentando a suo maggior utile rivoluzioni, facendo dichiarare le «sue» guerre, regolandone i risultati in anticipo, tenendo a freno gli armamenti degli altri, impedendo le espansioni coloniali, vietando alle Nazioni continentali di rifare la propria fortuna. E questo essa ha chiamato ordine e regno di libertà, i quali sarebbe sua missione assicurare nel mondo.

Con tali precedenti, perchè sarebbe assurdo pensare che domani un'Inghilterra vittoriosa si applichi a distruggere in Italia la memoria di Roma. Roma è una sorgente viva di grandi idee e di grandi gesta; è giusto ed è inglese [illegible]

L'Italia romana è un'offesa permanente all'ambizione [illegible] dei dominatori del mondo. [illegible] Roma fu sempre la grande ombra paurosa degli Albionici. [illegible] Secondo gli Inglesi, l'Italia doveva godersi l'indipendenza raggiunta e l'incompleta e monca unità, ma nella piana, quieta e sonnolenta vita del suo settecento, mantenersi cioè gentile e dissossata e per suo orizzonte oltremarino doveva star contenta a quello delle reti delle paranze pescherecce, dei trabaccoli costieri. Allora sì che i padroni anglosassoni avrebbero amato gli italiani nel godimento di tutte le loro libertà.

Ebbene, sono queste libertà che ci offrono ancora oggi gli Anglosassoni dai loro microfoni ma la libertà [illegible] deve essere pagata con i relativi interessi.

Deve essere pagata, ad esempio, con la distruzione delle ricchezze, dell'industria, dell'economia italiana. [illegible]

La politica sociale, continua l'articolo, non si confà con il regime di libertà capitalistico caro agli Anglosassoni. [illegible] la libertà del [illegible] che è quella di morire di fame.

In tal modo conclude l'articolo, i discendenti di Giovanni Milton potranno [illegible] tra lo [illegible] di ogni [illegible] to agli Italiani il loro paradiso perduto.

«Siatene certi, resisteremo!» Nobile lettera di una madre che ha perduto un figlio in guerra

Roma, 24

Al Segretario del Partito è pervenuta la seguente lettera: «Eccellenza, vi scrivo dal mio letto dove sono obbligata per una gravissima malattia. Dopo l'ultimo barbaro bombardamento del 13, il mio male si è aggravato, ma resisto, e resisto in questa italianissima Torino. Ho dato alla Patria il più prezioso gioiello che avessi: un figlio ventenne, il sottotenente pilota Ernesto Trevisi. Combattè con tutta la sua ardente giovinezza per il suo più grande ideale — la Patria — e cadde ferito gravemente dopo aver abbattuto tre apparecchi. Fatto prigioniero, i Greci lo insultarono perchè portava con sè la tessera del «Guf», che gli venne strappata per mutilarne l'effigie del Duce, forandone gli occhi. Dopo l'insulto al documento della sua fede, i nemici trucidarono mio figlio con il calcio dei fucili. Conservo documenti e lettere.

«Dal novembre 1940 io sono in un tormento senza fine; sono schiantata eppure resisto e vorrei che resistessero anche le madri più fortunate di me che hanno la ventura di avere vicini i loro figli e che nulla hanno dato. Io ho il vanto di dire che non ho mai chiesto nulla; mio marito, fascista della prima ora, è combattente di quattro guerre. Eccellenza, vi scrivo per dirvi quanto mi abbia commosso il vostro discorso. Siatene certo, resisteremo! Ed io ne rispondo per tutte le madri che hanno perduto i figli in guerra. Per i nostri Caduti. l'Italia deve uscirne vittoriosa. *Maria Trevisi*, corso Re Umberto 25, Torino».

Pellegrini Gianpietro a Napoli presiede una riunione per i danni di guerra

Roma, 24

Il sottosegretario di Stato per le Finanze, Ecc. Domenico Pellegrini Gianpietro, si è recato a Napoli ove ha presieduto in Prefettura, presenti il Prefetto e il Segretario federale, una riunione per l'esame dei problemi inerenti ai danni di guerra, nonchè ai provvedimenti finanziari riguardanti le amministrazioni della Provincia e del Comune di Napoli. Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti delle amministrazioni interessate

Litvinof e Maisky verrebbero sostituiti a Washington e a Londra

Budapest, 24

I giornali ungheresi recano che un importante mutamento diplomatico si dovrebbe verificare nella diplomazia sovietica. Litvinof e Maisky verrebbero sostituiti nella loro carica di ambasciatori a Washington e a Londra. I due diplomatici verrebbero richiamati per conferire a Mosca e non farebbero più ritorno nelle loro sedi.

Per quanto riguarda Litvinof, si dice negli ambienti diplomatici neutrali che da qualche mese egli sarebbe caduto in disgrazia a causa di molti intrighi combinati negli Stati Uniti dai quali non sarebbe escluso il suo tornaconto personale. Di questa attività il Cremlino sarebbe stato informato dai suoi appositi incaricati. Secondo altre voci, invece, Litvinof andrebbe a Londra cosa che non pare attuabile dato dopo la prima guerra mondiale Litvinof è stato espulso dall'Inghilterra e non godette nella Capitale britannica di molte simpatie.

Lunghi colloqui con Menemengioglu dell'ambasciatore d'Italia

Istanbul, 24

Il R. ambasciatore d'Italia è stato ricevuto dal ministro degli Esteri turco. Menemengioglu, col quale ha avuto una lunga e cordiale conversazione.

Il Führer decora il più giovane colonnello dell'Aviazione tedesca

Berlino, 24

Il Führer ha insignito delle Frondi di quercia con spada sulla croce di cavaliere dell'Ordine della croce di ferro il colonnello pilota Dietrich Peltz. Il valoroso ventottenne aviatore, particolarmente distintosi quale comandante di una squadriglia di apparecchi da picchiata, è il più giovine colonnello dell'Arma aerea germanica.

Lavoratori caduti in guerra considerati «presenti al lavoro»

Rovigo, 24

Il fascista Ferdinando Borletti, titolare dell'azienda agricola Ca' Negra, di Rovigo, ha deliberato di elargire alle famiglie dei lavoratori della propria azienda, Caduti nell'attuale guerra, un'annualità di stipendio, considerando i lavoratori stessi «presenti al lavoro».

NEL GABINETTO UNGHERESE

Eugenio Ghyczy nominato ministro degli Esteri

Nessun mutamento della politica magiara

Budapest, 24

Con odierno Decreto, il Reggente d'Ungheria ha nominato l'attuale sottosegretario agli Esteri, Jeno de Ghyczy, ministro degli Esteri. Il Presidente del Consiglio De Kallay è stato esonerato a sua richiesta dalla carica di ministro degli Esteri.

Il Reggente Horthy, in una lettera ha espresso al Presidente del Consiglio la sua gratitudine per l'opera da lui svolta e per i preziosi servizi resi al Paese nella sua qualità di ministro degli Esteri.

Il nuovo ministro degli Esteri è nato nel 1893 ed appartiene ad una antica e nobile famiglia ungherese. Egli proviene dalla diplomazia. Ha prestato servizio nelle Legazioni di Ungheria, a Vienna, a Praga e a Belgrado e dal 1936 al 1939 è stato consigliere presso la rappresentanza diplomatica ungherese a Berlino. Nel 1939 fu chiamato a Budapest dove gli venne affidata la direzione degli affari politici. Dal 1941 ha ricoperto la carica di sottosegretario agli Esteri.

Il nuovo ministro degli Esteri ha prestato oggi giuramento nelle mani del Reggente. L'attuale cambiamento, si afferma a Budapest, non modifica in nulla le direttive di politica estera del Governo. L'Ungheria, come è stato anche in questi giorni vigorosamente confermato da tutta la stampa ungherese, continua ad ispirare la sua politica a principii di assoluta fedeltà alle Potenze dell'Asse. Tutte le voci che la propaganda nemica continua a diffondere su una pretesa richiesta ungherese di pace separata vengono sdegnosamente smentite dagli ambienti ufficiali ungheresi.

L'Ungheria è profondamente consapevole dell'importante compito che le deriva dalla sua missione millenaria di antemurale della Cristianità. A questa missione il popolo ungherese non intende venir meno anche perchè sa di difendere, oltre ai valori supremi della cultura occidentale, le frontiere della Patria, minacciate dai piani espansionistici dell'imperialismo bolscevico.

Il nuovo ministro degli esteri, continua, quindi, a dare impulso a quella politica rettilinea e lungimirante voluta dal Reggente Horthy fin dal suo avvento al potere e che fa dell'Ungheria un elemento costruttivo della politica europea.

A sottosegretario per gli Esteri è stato nominato il ministro plenipotenziario Andrea de Szent Miklosy.

Nell'assumere l'alto incarico, il nuovo ministro ha inviato un telegramma di saluto al Duce, a von Ribbentrop, a Bastianini, al Presidente del Consiglio bulgaro Filof e ai ministri degli Esteri del Giappone e della Finlandia.

Il Comintern non è morto

Roma, 24

Anche se Stalin, in seguito alle istanze dei suoi alleati occidentali, ha disciolto la Terza Internazionale, l'attività dei suoi agenti continua imperterrita in tutti quei Paesi che non si sono energicamente difesi sin dall'inizio contro il bolscevismo.

L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che è stata ora disciolta dalla polizia a Ginevra una riunione indetta dalla «Federation Socialiste Suisse» e dal Partito comunista svizzero. In tale occasione è stato accertato che le persone già note nella Repubblica elvetica per la loro precedente attività comunista, hanno continuato a svolgere la loro opera disgregatrice anche dopo il veto opposto all'attività delle loro organizzazioni.

Veliero turco affondato da un sommergibile sovietico

Istanbul, 24

Un veliero turco di 30 tonnellate di stazza che navigava nel Mar Nero meridionale, è stato attaccato da un sommergibile nelle acque territoriali turche. La nave, fortemente cannoneggiata, è colata a picco. Gli otto membri dell'equipaggio si sono salvati. Si hanno ragioni per ritenere che il sommergibile fosse di nazionalità sovietica.

Dimostrazione di insufficienza — Il bolscevismo si serve della radio per ammonire e minacciare enti e privati

Riga, 24

Il bolscevismo denuncia con crescente brutalità le proprie insufficienze servendosi spesso con disinvolta spregiudicatezza anche della radio. S'intende che non si tratta di insufficienze del «sistema» sulle quali, naturalmente, nessuno può aprir bocca, ma di singoli episodi, di organismi di uffici e di uomini investiti di cariche direttive, che vengono accusati di trascuratezza, di incapacità e di scarsa fede bolscevica in modo che il sacrificio delle persone torni a maggiore esaltazione dell'idea ed a vantaggio della collettività.

E' da questo angolo visuale che bisogna porsi per comprendere esattamente lo spirito di questa autocritica che può dispiacere ad alcuni ma che indubbiamente alle masse dà la sensazione che non si usano riguardi o deplorevoli tolleranze per nessuno, e che potrebbe vantaggiosamente essere adottato ovunque. Recentemente, ad esempio, al capo di un ufficio forestale venne richiesto per radio di esercitare una più accurata vigilanza sui suoi dipendenti, alcuni dei quali erano accusati di speculare sul taglio dei boschi. La sorpresa del funzionario, che udì quella romanzina mentre se ne stava tranquillamente in ufficio, fu enorme, tanto più che la comunicazione si chiuse con la notizia della sua prossima sostituzione.

Un famoso rimbrotto venne radio trasmesso tempo fa alla burocrazia sovietica in genere, accusata di lentezza esasperante nelle pratiche d'ufficio, di non aver sempre la esatta coscienza del proprio dovere e di essere attaccata più a quelli che potevano essere i suoi interessi di carriera che ai suoi doveri verso il partito ed agli interessi del popolo. E attraverso la radio non raramente vengono richiamati ad una migliore osservanza del loro dovere direttori di stabilimenti, di aziende agricole, di istituti.

La stampa stessa non sfugge a questo controllo. Giorni or sono, essendosi rilevato che molti giornali stampavano degli articoli che non interessavano nessuno, i dirigenti del partito vennero invitati ad esercitare un oculato ed attivo controllo su di essi, facendo in modo che le loro colonne venissero occupate dalla trattazione di argomenti di pubblico interesse. I giornali, del resto, coadiuvano la radio in questa opera di controllo e di critica. Un energico richiamo è stato fatto dalla *Pravda* sulla produzione dei carboni di alto rendimento che sembra incontri nell'U.R.S.S. serie difficoltà. Il giornale ha pubblicato che il sistema di lavoro di alcuni stabilimenti lasciava a desiderare; essi hanno prodotto, infatti, del materiale scadentissimo essendosi preoccupati di attuare il piano statale solo dal punto di vista quantitativo. Lo stesso giornale ha rilevato, inoltre, che nel dicembre scorso in alcune regioni, particolarmente ad Arcangelo, per la trascuranza delle autorità locali, parecchie case collettive sono rimaste senza combustibile. Molti errori vengono così segnalati e corretti e molti dirigenti sono costretti a cambiare rotta.

Eden conferma le voci sulla salute dell'ex Reggente Paolo

Stoccolma, 24

Il ministro Eden prendendo la parola alla Camera dei Comuni ha confermato le voci che da qualche tempo correvano circa la salute dell'ex Reggente Paolo di Jugoslavia. Il Principe, che dopo la sua fuga riparò nel Kenia, dove gli Inglesi lo fecero prigioniero in attesa di disposizioni da Londra, è molto deperito in salute. Aggravatosi in modo preoccupante, ha dovuto essere trasferito nell'Africa del Sud, dove il clima è migliore.

La eco del sacrilego attacco su Roma

Un portavoce del Governo nipponico esalta le nobili parole del Papa

I cattolici di Giava si uniscono al plebiscito mondiale di deplorazione

Tokio, 24

Intervistato dal rappresentante dell'Agenzia *Stefani*, il portavoce del Governo giapponese si è espresso nei seguenti termini a proposito della lettera indirizzata dal Pontefice al Cardinale vicario dopo il bombardamento di Roma:

La lettera del Pontefice al suo vicario è il più solenne documento giammai scritto da un uomo. Esso costituisce il più ragionevole e il più spassionato appello a coloro che tengono il senso della dignità, dell'onore e del rispetto per l'inviolabilità dei pacifici cittadini e dei monumenti. Il documento esprime pienamente non solo i più intimi sentimenti dei popoli cristiani ma di tutta l'umanità senza riguardo a confessione religiosa, a colore e a razza.

Dopo aver sottolineato la parte della lettera in cui il Pontefice ricorda il severo giudizio che le generazioni future daranno per coloro che distruggono il patrimonio dell'umanità, il portavoce del Governo ha rilevato l'espressione del Pontefice relativa alla delusione delle sue ragionevoli speranze che Roma sarebbe stata risparmiata. Egli ha quindi concluso: *«La distruzione di alcuni dei più sacri monumenti è una perdita per l'umanità. Comunque se le Potenze anglosassoni conservano un minimo di decenza ed il senso del rispetto verso la civiltà e la cultura, esse non potranno non tener conto del messaggio del Papa lanciato da una cattedra che è tanto al di sopra di tutte le contingenze umane».*

Al plebiscito mondiale di deplorazione per il bombardamento sacrilego di Roma, partecipano vivamente, come si ha da Djakarta, i 650 mila cattolici dell'isola di Giava. Il vescovo di Djakarta, mons. Pietro Willekens, ha espresso il suo sdegno per le perdite che hanno sofferto i venerandi monumenti cristiani della città papale, come la Basilica di San Lorenzo. «I cattolici dell'intera Indonesia deplorano l'oltraggio — egli ha concluso — e sperano che gli attacchi non si ripeteranno»

Incondizionata adesione spagnola alle parole del Santo Padre

Madrid, 24

La lettera indirizzata dal Pontefice al cardinale vicario di Roma viene commentata dalla stampa odierna con fervida e incondizionata adesione che riporta la profonda impressione e la vasta eco di indignazione lasciata dall'esecrando bombardamento dell'Urbe non soltanto nei Paesi di Europa ed in quelli spano-americani ma in tutto il mondo civile. L'*Alcazar* scrive: La protesta del Pontefice è la più nobile ed autorevole, perchè la voce del Papa è l'unica che dall'inizio della guerra abbia condannato senza distinzione i bombardamenti alle città venerande della civiltà europea. Il giornale sottolinea quindi che l'attacco aereo contro Roma rappresenta la più terribile aggressione che la civiltà cristiana abbia mai subito e rileva l'aspetto essenzialmente antieuropeo assunto dalla lotta. Possiamo con completa libertà, soggiunge l'*Alcazar*, alzare la nostra protesta di cattolici unita a quella del Pontefice. Sua Santità Pio XII ha parlato come vicario di Cristo e come uomo. Sono, le sue, parole tanto profondamente sentite che si avverte insieme al dolore per le sventure presenti il timore che questa guerra debba sommuovere le fondamenta morali del Continente.

Le *Informaciones* così si esprimono: «La Spagna abituata a vedere straziata la sua anima cattolica e la sua terra coperta di venerande rovine, sente il dolore di Roma bombardata con il dolore filiale. Se dalle labbra del Pontefice si udirono parole di durissima condanna contro le orde che desolarono la terra spagnola il pianto odierno del Papa sopra Roma ferita commuove profondamente tutti gli Spagnoli

Energiche proteste a Roosevelt del Primate e di un arcivescovo del Messico

Buenos Aires, 24

Si ha da Washington: L'arcivescovo Luigi Maria Martinez, Primate del Messico, e l'arcivescovo Rivera di Guadalajara (Messico), hanno inviato al Presidente Roosevelt telegrammi di energica protesta contro il bombardamento di Roma, pregandolo di non permettere un nuovo attacco alla Città eterna.

Un messaggio dei vescovi australiani

Lorenzo Marques, 24

Si ha da Sidney che il segretario del clero cattolico australiano arcivescovo Gilroy ha inviato al Segretario di Stato del Vaticano un messaggio a nome degli arcivescovi e vescovi australiani esprimendo la sua simpatia ed il suo lealismo ed associandosi alla nobile e commovente protesta del Santo Padre contro l'oltraggio fatto al centro della Cristianità.

La F.I.N.M.A.R.E. per i sinistrati

Roma, 24

Al Segretario del Partito è pervenuto dalla F.I.N.M.A.R.E., per essere devoluto ad opere di assistenza a favore dei sinistrati, l'importo di lire 1.250.000.

In una base atlantica: carico di siluri

IN DIFESA DEL CONSUMATORE

7 speculatori condannati dal Tribunale speciale

Roma, 24

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, ha condannato Martella Cesario di Chieti, per concussione continuata, ad anni 9 di reclusione ed a lire 7000 di multa per essersi fatto consegnare del denaro allo scopo di non denunciare alcune irregolarità riscontrate in due franchi.

Ha inoltre condannato ad anni 9 di reclusione ed a lire 10 mila di multa, il contadino Fantuzzi Sante, da Correggio (Reggio Emilia) per aver sottratto al normale consumo, carne bovina e suina, salumi, cuoio, formaggio ed olio.

In provincia di Parma tali Ferrari Celeste e Conti Carlo, con vari artifici, riuscivano ad acquistare bestiame bovino che dicevano destinato ad allevamento e che invece esportavano poi in altre provincie per la macellazione. Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, li ha condannati ad anni 20 di reclusione ed a lire 20 mila di multa cadauno, condannando ad anni 3 ed a lire 6 mila di multa, Marossa Giuseppe, Abbrati Ennio e Selmetti Mario, che avevano servito da intermediari.

Ritiro della tessera a un impiegato attivo propagandista del nemico

Brindisi, 24

Con provvedimento d'urgenza il Segretario federale ha ritirato la tessera del Partito a Palecchio Sabino, da Mesagne, con la seguente motivazione: «Impiegato dello Stato, si faceva attivo propagandista del nemico tradendo la Patria in armi». Il Palecchio è stato tratto in arresto.

Nella "Gazzetta ufficiale,,

Roma, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. M. 5 giugno 1943-XXI relativo all'applicazione del contributo sindacale integrativo a carico degli industriali per l'anno 1943.

IL LUPO CAMBIA IL PELO...

Un discorso inedito di Lenin

L'idea fissa e immutabile: la rivoluzione sociale mondiale

Roma, 24

Come è stato inconfutabilmente accertato, Radio Mosca, nel periodo decorrente dal 15 maggio al 15 giugno, giorno dello scioglimento del Comintern ha trasmesso per 10.800 volte in tutte le lingue dell'universo l'appello di «Proletari di tutte le Nazioni, unitevi!».

Le sole lingue omesse sono state l'inglese, che pure è parlato da tanti milioni di uomini sparsi in tutto il mondo e il turco. L'esclusione di queste due lingue rappresenta evidentemente un nuovo volgare tentativo di inganno, uno di quei trucchi di cui il bolscevismo riveste tutta la sua politica.

Dal testo ufficiale stenografico

A proposito del pensiero autentico del bolscevismo circa la propaganda all'estero, l'Agenzia *La Corrispondenza* è in grado di riferire alcuni brani, letteralmente tradotti — estratti dal testo ufficiale stenografico — d'un discorso tenuto da Lenin nel novembre 1922 in occasione dell'apertura della II Conferenza dell'Associazione della Gioventù comunista. Il documento in parola reca l'indicazione: «Copia strettamente personale. Carteggio di particolare importanza. Reparto Informazioni dell'Ufficio Politico del Partito Comunista Russo, 17 novembre 1922. Ai capi delle rappresentanze del Partito comunista all'estero. Questo documento non deve essere reso pubblico. Firmato: il Capo del reparto invii, Gorsberg». Il discorso dice:

«Compagni! Allorchè parlai della tattica dell'Internazionale comunista e del Partito comunista russo davanti ai rappresentanti del proletariato europeo, il concetto fondamentale del mio discorso era quello di dire che nè l'Internazionale comunista, nè il Partito, nè il Governo sovietico hanno rinunciato, sia pure per un solo attimo, al loro grande scopo: la rivoluzione mondiale sociale. Con questo ho voluto placare il più che naturale stupore dei nostri amici occidentali, che, separati da noi da un anello di «democrazie borghesi», non sempre riescono a rendersi chiaramente conto di quanto succede nella Russia sovietica, nel Partito e financo nell'Internazionale comunista.

«Ormai da un anno la direzione statale sovietica viene accusata di aver mutato la sua tattica e s'afferma che il mutamento consista nell'abdicazione dei primitivi principii e nel ritorno in seno del regime borghese. Tali asserti vengono documentati con il fatto che il Governo sovietico ed il Partito al potere si permettono di stipulare dei contratti con Governi capitalisti, talmente permeati di concetti borghesi, da escludere necessariamente la grande Idea, servita dall'Internazionale comunista, dal Partito e dal Governo dei Soviet. Soprattutto ci si accusa di aver adottato un nuovo sistema economico, che, come risultato finale, dovrebbe rappresentare un baccanale senza precedenti di speculazioni, provocando innanzi agli occhi di un proletario sofferente ed esaurito la follia della vecchia e della nuova borghesia.

«La nostra mira è immutabile»

«Compagni! Queste accuse sono false. Ripeto: la nostra mira è immutabilmente la stessa e non occorre possedere un particolare acume per comprendere gli avvenimenti. Occorre solo prestare meno credito ai comunisti gialli, gli amici appena scodellati e ancora inesperti del regime sovietico e del proletariato, che, sotto la veste degli Smenowechowzi (Amici intellettuali e borghesi sovietici) diffondono da noi e nell'Europa occidentale delle panzane sull'evoluzione della direzione statale sovietica. Ma, ancor più delle chiacchiere della stampa decisamente borghese, questi bastardi avvelenano la sana mentalità del proletariato europeo, che si precipita avidamente su ogni anche minima informazione sulla Russia sovietica e divora famelicamente tutto ciò che si appronta nella cucina degli Smenowechowzi e che per ragioni inspiegabili viene considerato per roba nostra...

«Riconoscano finalmente i capitalisti ed i loro servi, i signori democratici, che noi siamo oggi altrettanto e forse ancora più lontani che nel 1918 da una evoluzione, perchè allorchè iniziammo il nostro esperimento sociale non potevamo prevedere i suoi risultati, e abbiamo misconosciuto una serie di possibilità che appaiono soltanto oggi, tutto sommato allora non abbiamo ancora dimostrato abbastanza risolutezza. Oggi, dopo cinque anni di riforme rivoluzionarie, ci siamo trasformati. Sappiamo che il Governo dei Soviet e il Partito comunista sono oggi più forti che mai. Perciò permettiamo a certa gente di divertirsi un pochino, da un lato perchè i loro tiri possono essere abbastanza utili ai lavoratori, posto che servono per aprire gli occhi al proletariato, e in secondo luogo perchè tolgono definitivamente dagli occhi la benda borghese...

«Siamo abbastanza forti e agili per temere questo forse difficile esperimento. Compagni! Non dobbiamo prestar ascolto alla canea sullo sviluppo interno del Partito che si diffonde dal recinto di questi Smenowechowzi. I compagni in Occidente avrebbero veramente dovuto rispondere da lungo tempo con indifferenza a questa canea... perchè data la vecchia abitudine di adulare ogni nuovo potere e la loro mediocre intelligenza gli Smenowechowzi si permettono di affermare cose che non rispondono per nulla alla verità e che danneggiano il Potere sovietico e la causa del popolo dei lavoratori».

Un trasporto affondato nel porto di Rendova

Tokio, 24

Il Quartier generale imperiale annuncia che l'aviazione navale giapponese, che opera contro il nemico nelle acque del gruppo delle Salomone, ha effettuato un attacco contro navi da guerra e bastimenti nemici nel porto di Rendova, affondando un trasporto e danneggiandone due.

Il direttore gli agricoltori magiari ospite della Confederazione fascista

Roma, 24

E' stato in questi giorni in Italia ospite della Confederazione fascista degli agricoltori, il consigliere economico dott. Ladislao Szekeres, direttore generale della Confederazione nazionale degli agricoltori ungheresi. Il dott. Szekeres si è lungamente intrattenuto con il presidente della Confederazione fascista agricoltori, cons. naz. Ettore Frattari, col quale ha avuto scambi di vedute sui problemi che maggiormente interessano gli agricoltori dei due Paesi amici e alleati. Nel corso degli incontri, cui hanno partecipato anche gli altri dirigenti della Confederazione fascista degli agricoltori, è stato concretato un programma volto ad assicurare una maggiore collaborazione fra i rurali della Nazione magiara e quelli dell'Italia fascista.

Durante la sua permanenza a Roma, il dott. Szekeres è stato ricevuto e cordialmente intrattenuto dai ministri dell'Agricoltura e Foreste, delle Corporazioni, dai presidenti dei lavoratori dell'agricoltura e della Federazione italiana consorzi agrari, con cui dirigenti ha avuto cordiali colloqui. Accompagnato da dirigenti e funzionari della Confederazione agricoltori, l'illustre ospite ha visitato alcune aziende dell'Agro Romano, rendendosi conto degli sviluppi raggiunti e dei risultati conseguiti dall'agricoltura italiana fermamente impegnata ad assicurare al Paese i mezzi della resistenza e della vittoria. Prima di lasciare l'Italia, il dott. Szekeres ha visitato varie importanti aziende canapicole della Valle Padana, soffermandosi altresì presso alcuni impianti per la trasformazione dei prodotti orto-frutticoli.

L'attrice Sorel in tribunale per un tavolo antico non autentico

Versaglia, 24

Un processo ha avuto luogo dinanzi ai giudici di Versaglia a carico dell'attrice Cecil Sorel, accusata di aver venduto un tavolo del 1800 denominato «La tavola reale» al prezzo di 500 mila franchi durante un'asta. Più tardi però il Sindacato degli antiquari citò l'attrice affermando che il mobile non aveva mai fatto parte dell'arredamento reale. Cecil Sorel disse di aver agito in buona fede facendo ricadere la responsabilità su alcuni esperti e invocando l'autorità di Pietro de Nolhac, conservatore del Museo di Versaglia. Il dibattito è durato a lungo e alla fine i giudici hanno emesso sentenza di assoluzione nei confronti dell'attrice, colpendo invece i suoi consiglieri.

I Buoni del Tesoro 1950 — L'estrazione dei premi minori

ROMA, 24

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 settembre 1942-XXI, per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 XXVIII appresso indicate:

SERIE 27: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 466.274 e 1.804.060.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 525.166, 711.59[illegible], 969.55[illegible] e 1.251.296.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

11.135	27.998	98.409	104.295
142.602	152.042	226.786	231.186
247.020	311.000	332.520	373.874
458.817	459.845	464.449	488.222
727.175	746.382	761.976	775.220
812.501	837.294	862.355	912.824
950.300	968.473	986.073	997.384
1.020.319	1.120.762	1.157.892	1.216.055
1.228.705	1.362.068	1.444.338	1.487.303
1.552.133	1.565.971	1.631.956	1.664.027
1.669.841	1.743.874	1.754.076	1.760.197
1.769.158	1.782.829	1.803.183	1.804.267

1.931.149 e 1.972.747

SERIE 28: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.039.0[illegible]1 e 1.431.409.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 14.687, 587.7[illegible], 616.867 e 1.515.992.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

46.926	58.119	59.354	63.650
113.971	145.588	188.698	244.448
246.842	375.220	420.909	432.568
451.244	464.979	489.417	578.723
685.769	711.786	721.637	794.705
821.552	837.809	868.296	882.894
1.011.254	1.019.233	1.064.680	1.074.610
1.095.947	1.108.130	1.111.636	1.149.187
1.162.362	1.169.885	1.181.657	1.211.740
1.220.392	1.221.972	1.255.850	1.402.942
1.435.827	1.475.408	1.498.954	1.703.881
1.703.990	1.719.834	1.726.410	1.874.958

1.890.778 1.913.745

LO SPORT

Il trotto a Montebello

I risultati di ieri e il Premio di Maratona nella giornata odierna

[illegible]

... la corsa che ... grande interesse che sa sempre suscitare con i suoi svolgimenti ricchi di fasi elettrizzanti e che terminano spesso con delle rivelazioni insospettate e per niente attese. Così si è risolta anche l'ultima maratona, che ha visto la superba affermazione di «Irzio», mirabilmente condotto dal dilettante Massimo Polacco. Oggi, questo ormai popolare binomio sarà nuovamente presente ed avrà un compito altrettanto severo, dovendo rendere ben cento metri a «Vanagloria», «Bailo» e «Attaccabrighe», sessanta a «Scirè» e «Manigoldo» e venti a «Chicco», «Sergio» e «Diavolino», senza contare che a soli venti metri partirà quell'«Universo» che ha già vinto la stessa corsa l'anno scorso e che si è piazzato secondo questo anno. Grande interesse tecnico comportano in prima linea le esibizioni di «Vanagloria», «Bailo» e «Attaccabrighe». La prima è nuova sulla distanza, ma ha in sè tanti mezzi possenti che non ha ancora esibito, da ritenerla capace di superare con disinvoltura lo scoglio della distanza; «Bailo» ha motoriamente molta tenuta e in velocità si è già esibito sotto l'1.28. «Attaccabrighe» è la rivelazione della riunione, ma ancora troppo a corto di mestiere e di lavoro per poter dare in continuità quegli spunti generosi nei quali si prodiga a tratti in ogni sua comparsa in pista.

Chi di questi tre cavalli saprà trottare i quattro giri sotto l'1.31 al chilometro, che è il ragguaglio necessario per tenere lontano la minaccia di «Irzio» capace di camminare da 1.28? «Bailo» forse, ma più ancora «Vanagloria», che dovrà partire in questa corsa con gli onori del pronostico.

Lo svolgimento ci dirà però meglio che anche questa competizione è destinata a continuare il successo delle maratone precedenti.

Ecco i nostri pronostici:

Premio delle Pinete: «Muzio», «Paternello», «Bruca».

Premio dell'Ombra: «Villa», «Centasto», «Anna Grande».

Premio Maratona di Luglio: «Vanagloria», «Irzio», «Diavolino».

Premio delle Fronde: «Angioina», «Zuino», «Trovatello».

Ecco il dettaglio tecnico delle corse di ieri:

Premio dei Giardini: 1) «Trovatello», 32.1; 2) «Makufa», 29.3; 3) «Marcellone», 41; «Alea» e «Manigoldo», squal. r. p. Totalizzatore: vincitore lire 10.50 per 5; piazzati 7.50, 14.50 per 5; accoppiata 81 per 10.

Premio degli Orti (I prova): 1) «Attaccabrighe», 29.3; 2) «Aiace», 32.8; 3) «Valdaosta», 32.9; 4) «Artemio», 34.2; 5) «Floriana», 35.6; 6) «Figaro», 37.1; 7) «Mughetto», 34.4; 8) «Zuino», 39.2; 9) «Lancia di Savoia», 37.4. Totalizzatore: vincitore lire 15.50 per 5; piazzati 8, 15, 10 per 5; accoppiata 290.50 per 10; duplice (I e II corsa) 157 per 10.

Premio dei Frutteti (I divisione): 1) «Arrio», 27.5; 2) «Bruca», 27.6; 3) «Paternello», 27; 4) «Diavolino», 26.3; 5) «Accadia», 26.5; 6) «Sergio», 38.4; «Scirè», squal. a. 1. Totalizzatore: vincitore lire 17 per 5, piazzati 17.50, 15.50 per 5; accoppiata 269 per 10; duplice (II e III corsa) 151 per 10.

Premio dei Frutteti (II divisione): 1) «Irzio», 26.4; 2) «Ubaldo», 28.8; 3) «Angioina», 29.8; 4) «Vimercate», 29; 5) «Amba Aradam», 29; 6) «Galeno», 26.6; 7) «Omero», 29.9; 8) «Omo», 30.5. Totalizzatore: vincitore lire 15; piazzati 10, 12, 27.50 per 5; accoppiata 98.50 per 10; duplice (III e IV corsa) 201 per 10.

Premio degli Orti (II prova): 1) «Figaro», 31.2; 2) «Attaccabrighe», 28.1; 3) «Zuino», 31.6; 4) «Ajace», 31.7; 5) «Lancia di Savoia», 29.5; 6) «Artemio», 33.6 7) «Valdaosta», 33.9; 8) «Mughetto», 34; «Floriana», squal. r. p. Totalizzatore: vincitore lire 41.50 per 5; piazzati 20.50, 6.50, 18 per 5; accoppiata 371.50 per 10; duplice (IV e V corsa), 337 per 10.

Premio del Grano (I divisione): 1) «Finnico», 31.1; 2) «Manuela», 31.4; 3) «Monsone», 30.6; 4) «Paternello», 28.9; 5) «Chicco», 32.1; 6) «Jassana», 33.6; «Il Pordenone», squal. r. p. Totalizzatore: vincitore lire 19.50 per 5; piazzati 29.50, 62.50, 18.50 per 5; accoppiata 1087 per 10; duplice (V e VI corsa), 555.50 per 10.

Premio del Grano (II divisione): 1) «Savoia», 30.2; 2) «Universo», 27.8; 3) «Bailo», 30.9; 4) «Makufa», 30.2; 5) «Mondiale», 29.4; 6) «Muzio», 28.8; 7) «Vanagloria», 32.8. Totalizzatore: vincitore lire 61.50 per 5; piazzati 18, 9.50 per 5; accoppiata 134.50 per 10; duplice (VI e VII corsa) 1165 per 10.

Campionato provinciale di nuoto

per dopolavoristi

Ieri, nella piscina del Bagno «Ausonia», presente un folto pubblico, si sono iniziate le gare del campionato provinciale di nuoto anno XXI. Si sono avute le prime eliminatorie, tutte molto combattute, che hanno dimostrato ancora una volta la preparazione tecnica del Dopolavoro in competizioni natatorie e lo spirito agonistico nei nostri maggiori Dopolavoro. L'organizzazione tecnica si è dimostrata ottima e la giuria ha funzionato ottimamente. Diamo ora i risultati tecnici delle gare:

I batteria m. 100 stile libero: 1) Stelbi M., Crda Monfalcone, 1'15"9; 2) Petronio M., Ferroviario; 3) Santorini R., Crda Muggia; 4) Detoni M., Ass. Gen.; 5) Cescutti E., Dimm; 6) Zuliani B., Crda Trieste; Ciani A., ritirato.

II batteria 100 m. stile libero: 1) Rocco S., Crda Trieste, 1'19"5; 2) Gasdovich G., Crda Muggia; 3) Romanutti R., Dimm, 4) Bratus B., Crda Muggia: 5) Cancini F., Ditci.

III batteria m. 100 stile libero: 1) Petech A., Crda Muggia, 1'19"8; 2) Miniussi V., Ferroviario; 3) Matiassi P., Crda Muggia; 4) Icardi S., Crda Trieste; 5) Cattaruzza L., Ditci.

IV batteria m. 100 stile libero: 1) Bevilacqua L., Crda Trieste, 1'21"2; 2) Rocco A., Dimm; 3) Petronio B., Crda Muggia.

V batteria m. 100 stile libero: 1) Muri R., Ferroviario, 1'19"4; 2) Matassi G., Crda Muggia; 3) De Zorzi C., Crda Monfalcone; 4) Person G., Ditci; 5) Benedetti A., Dimm.

I batteria m. 100 dorso: 1) Salata S., Dimm, 1'21"; 2) Cubi Gi., Ferroviario; 3) Zorzenon I., Crda Muggia; 4) Alessandrini A., Crda Monfalcone; 5) Bisiani C., Acegat.

II batteria 100 m. dorso: 1) Turaccio P., Ferroviario, 1'38"5; 2) Zorzin P., Dimm; 3) Grandi G., Crda Trieste; 4) Martina T., Crda Muggia.

I batteria m. 200 rana: 1) Trevisan A., Acegat, 3'40"2; 2) Rosani S., Dimm; 3) Calvi L., Ferroviario; 4) Esposito F., Ditci.

II batteria m. 200 rana: 1) Sartoretto M., Ferroviario, 3'38"9; 2) Antoni L., Crda Monfalcone; 3) Valanzin G., Crda Trieste; 4) Torre L., Ferroviario; Furlani C., ritirato.

I batteria m. 400 stile libero: 1) Poli G., Ditci, 6'31"; 2) Masserotto E., Crda Monfalcone; 3) Ritossa L., Acegat; 4) Velussi S., Dimm; 5) Bevilacqua L., Crda Trieste; Bresina R., ritirato.

II batteria m. 400 stile libero: 1) Ferraris B., Ferroviario, 6'19"7; 2) Bontempo S., Dimm; 3) Bertotti N., Crda Muggia; 4) Bottos E., Crda Monfalcone; 5) Debegnac S., Ditci.

I eliminatoria 50 m. stile libero femminile: 1) Venturi V., Dimm, 41"2/10; 2) Peterin C., Coop. Operaie; 3) Rigo L., Dimm; 4) Catonar N., Ditci; 5) Viviani A., Coop. Operaie; 6) Gardena N., Acegat.

II eliminatoria 50 m. stile libero femminile: 1) Bertoli F., Dimm, 44"5/10; 2) Fragiacomo V., Crda Trieste; 3) Millo M., Coop. Operaie; 4) Marini L., Ditci.

I eliminatoria m. 100 stile libero femminile: 1) Peretti L., Acegat, 1'39"; 2 Giusti L., Crda Trieste; 3) Panfieri S., Ass. Gen.; 4) De Giorgi M., Modiano.

II eliminatoria m. 100 stile libero femminile: 1) Penco L., Modiano, 1'28" [illegible]

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi, alle 12.30, presso la sede sociale, col corredo da gioco e le carte annonarie: Bergamasco, Covacci, Colombin, Demarchi, Michelazzi, Mazuino, Padovan E., Pregarz, Rossetti, Scaggiante, Sperne, Sanzin, Zamberlin.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Il calcio d'un cavallo. Giorni fa, nelle scuderie dell'ippodromo di Montebello, un cavallo ha sferrato un calcio all'allenatore Giuseppe Giacomini, di 58 anni, da Pesara Vigonza (Padova). Il Giacomini, il quale nell'incidente ha riportato una ferita al piede destro, alla quale è subentrato un flemmone, ha dovuto presentarsi ieri all'ospedale Regina Elena, ove, giudicato guaribile in una quindicina di giorni, ha dovuto essere accolto nella seconda divisione chirurgica.

Una scheggia in un occhio. Lavorando, ieri, nella caserma di Largo Nicolini, il vigile del fuoco Bruno Falconer, di 30 anni, abitante in via Tommaso Luciani 16, colpito all'occhio sinistro da una scheggia metallica, ha riportato una ferita guaribile in meno di una settimana. E' stato medicato, in giornata, dal sanitario di turno all'astanteria del nostro nosocomio.

Un incidente sul lavoro s'è verificato ieri nell'officina «Omnsa». Il falegname Antonio Colussi s'è prodotto, accidentalmente, con una sega a nastro, delle multiple ferite guaribili in circa una settimana. Le medicazioni del caso le ha ricevute all'ospedale.

Cade con la bicicletta. Nel pomeriggio di ieri, nei pressi della stazione dei RR. CC. di Gretta, la ventunenne Luigia Furlanich, da Manzano (Pola), è caduta con la bicicletta ed ha riportato contusioni escoriate al gomito sinistro guaribili in una settimana. L'incidente è accaduto perchè la giovane aveva voluto evitare d'investire un ragazzetto che, di corsa, aveva tagliato la strada alla macchina.

La morte d'un bimbo investito dal tram

Ieri, prima di mezzogiorno, il piccolo Silvio Lorenzi, di 4 anni, abitante al numero 99 della via dell'Istria, nell'attraversare i binari del tram all'altezza del cimitero di Sant'Anna, è stato investito da un convoglio in movimento. Il poveretto, finito sotto la macchina, ha riportato, oltre a contusioni multiple, lo sfracellamento dell'arto superiore destro e sospette lesioni interne. Raccolto subito dall'automobile targata GE 26806, colà di passaggio, il piccolo è stato trasportato d'urgenza nel nostro ospedale ove, data la gravità del caso, ha dovuto essere accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservatissima. Purtroppo, neanche un'ora dopo, essendogli subentrate delle complicazioni, il Lorenzi ha cessato di vivere.

Un annegamento

Ieri, l'autofurgone dell'impresa Zimolo ha trasportato nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena il cadavere del quarantaquattrenne Vittorio Santarosa, abitante in via Gaspare Gozzi, deceduto per annegamento. La salma era stata rinvenuta, in mattinata, nelle acque prospicienti la Pescheria. Si suppone che la morte risalga alla sera precedente.

Tre feriti nel ribaltamento di un motofurgoncino

Verso le 13 di ieri, un motofurgoncino stava attraversando la piazza dei Foraggi quando, per ragioni non ancora bene precisate, s'è ribaltato nel mezzo della piazza. Tre manovali, che si trovavano sul veicolo, sono rimasti feriti, ma per fortuna solo leggermente. Essi sono: il trentanovenne Aurelio Tadiolto, il sessantenne Giovanni Dal Min, ed il quarantenne Sante Ombolo, tutti da Vittorio Veneto. Poco dopo essi si sono presentati all'ospedale Regina Elena, ove hanno ricevuto le necessarie medicazioni. Guariranno al massimo in una quindicina di giorni.

Una casa in fiamme a San Pietro del Carso

Abbiamo da S. Pietro del Carso che ieri, in frazione di Rodoccova si è sviluppato un violento incendio nella casa di Giovanni Cellari. Per fortuna la casa era completamente isolata. L'incendio è stato particolarmente grave per il fatto che la soffitta era piena di fieno. Subito accorsi, i vigili del fuoco di S. Pietro del Carso si sono adoperati per spegnere l'incendio. E' stato possibile mettere in salvo quasi tutto il mobilio e le masserizie. Sul posto accorsero subito il podestà e il segretario politico di S. Pietro. I danni sono valutabili a circa 30.000 lire.

Agricoltori! Accelerando le consegne del grano contribuirete alla Vittoria. Il primo dovere di ogni vero agricoltore italiano è la pronta consegna all'ammasso.

SPETTACOLI e RADIO

Al Circo Togni

Oggi due rappresentazioni

Dopo i giorni di riposo, il Circo Togni ha ripreso iersera le sue rappresentazioni con un programma che ha riscosso largo consenso. I nuovi numeri inclusi, tutti originali ed attraenti, l'emozione per le acrobazie dell'intrepido Jone sopra la gabbia dei leoni, l'inedita presentazione delle belve fatte dal bravo Cervo hanno concorso al lieto esito della serata. Oggi, con un programma di particolare risalto, due spettacoli: alle 16 ed alle 21. Prezzi, s'intende, ridotti.

Il cine a passo ridotto sonoro

Le proiezioni di stasera

Stasera, alle 18, nella sede del Dopolavoro delle Forze armate di piazza Neri, avrà luogo uno spettacolo cinematografico con proiezioni di documentari e film culturali a passo ridotto sonoro. Lo spettacolo si ripeterà alle 21 nella sede del Dopolavoro dell'Associazione sordomuti di via Vasari 5.

Questa sera, al Cinema del Castello. Il programma domenicale al Cinema del Cortile delle Milizie, in Castello, comprende il film «Garibaldino al convento», con L. Cortese e M. Mercader, un Giornale «Luce» e un documentario. Lo spettacolo si inizierà alle 20.45.

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta l'attesissimo film «Violette nei capelli» con Lilia Silvi e Roberto Villa. Domani «Duca in vacanza» con Sidney Howard. Proseguono con successo i concorsi per lo «Spettatore ideale» e la «Coppia perfetta».

RADIO

25 luglio

Programma A: 10: Radio rurale. 11: Messa cantata. 12.15: Musica religiosa. 12.30: Musica varia. 13.10: Musiche per orchestra (Simonetto). 14.10: Radio Igea. 15: Radio Gil. 17.30: Trasmissione per le Forze armate. 17.45: Orchestra Angelini. 20.20: «I capricci di Marianna», due atti di Alfredo de Musset, regia di Enzo Ferrieri. 22: Musiche operettistiche (orchestra Gallino). 22.35: Orchestra Zeme.

Programma B: 13.10: Dischi di musica operistica. 20.20: Orchestra classica diretta dal maestro Manno. 21: Orchestra diretta dal maestro Segurini. 21.40: Voci e strumentisti celebri. 22: Musiche operettistiche (orchestra Gallino). 22.35: Orchestra Zeme.

TEATRI, CINE E RITROVI

NAZIONALE. 15, 16.45, 18.15, 20, 21.45: «Non chiedetemi chi sono stata».
EXCELSIOR. 15.15, 16.20, 18, 20, 21.35: «Spie fra le eliche» e «Passo d'addio».
PRINCIPE. 15: «La luce che torna», con M. Mercader e R. Calvo. Amore sublime.
FILODRAMMATICO. 14: «Maddalena, zero in condotta!», C. Del Poggio, R. Villa e Comp. Triestina in «Tutto per una sbornia» e Varietà. Prezzi estivi.
FENICE. 15.30, 17.10, 19, 21.20: «L'usuraio», Calvo, Tasnady. Doc. «La carta».
ITALIA. 14.30: «Tre valzer», amore, allegria, belle musiche, con Jvonne Printemps, Pierre Fresnay.
REGINA. 15: «Albergo Nord», vicenda d'amore, con Annabella, L. Jouvet.
IMPERO. 14.30: «Il guanto verde», un giallo interessante con Rudolph Fernau e Hermann Brix.
REALE. 14.30: «Incontri di note», con C. Del Poggio, L. Cortese e P. Stoppa.
GARIBALDI. 15: «Vidoc l'inafferrabile», un potente poliziesco con H. Barlé.
MASSIMO. 16: «L'incrociatore Dresda», dramma appassionante, con Herbert A. T. Boehme, Maria Claudius.
NOVO CINE. 15: «Piccolo alpino», con Elio Sannangelo e Filippo Scelzo.
MODERNO. 14: «Sancta Maria», con A. Nazzari e Conchita Montes.
ODEON. 14: «La famiglia Brambilla in vacanza» con C. Baseggio e A. Farra.
SAVOIA. 14: «Cuore senza casa», con Gustav Diessl e Annelise Uhlig.
MARCONI. 14, all'aperto 21.15: «Inquietudine», Ingrid Bergman, film fuori classe.
AZZURRO. 14: A richiesta: «Forza Giorgio», con Giorgio Formby.
RADIO. 14: «Fortuna», con Maria Denis, Ugo Ceseri e Tony D'Algy.
VITTORIA. 16, all'aperto 21.15: «Amore imperiale», Luisa Ferida, Claudio Gora.
CENTRALE. 14: «San Giovanni decollato», tutto da ridere, con Totò.
ADUA. 14: «La voce del diavolo», con Riccardo Cortez e Sally Ellers.
VENEZIA. 14: «Assenza ingiustificata», con Alida Valli, A. Nazzari.
CARDUCCI. Chiuso per lavori; riapertura 31 luglio.
BELVEDERE. 14: «Tosca», con Imperio Argentina e Rossano Brazzi, grandioso.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.45: «Garibaldino al convento», con L. Cortese e M. Mercader.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Violette nei capelli», con Lilia Silvi, Roberto Villa.
CINEMA ALLA GINNASTICA. 21: «Cinque a zero», con Angelo Musco, R. Anselmi.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9): Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.
CIRCO TOGNI (ex campo Un. Sportiva). Ore 16 e 21: Due spettacoli.

AL TOPOLINO (Sanzio 22, tel. 30-55): Ambiente ideale. Musica riprodotta.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Amb. ideale, musica riprod. Cucina.

Concerto bandistico militare a Poggioreale del Carso

Oggi, domenica, alle 17.30, la banda del 5.o Reggimento Genio di Banne, diretta dal maestro Delvino Sgarzini e negli ultimi tempi rinnovata e rinforzata di nuovi elementi, darà un concerto sulla piazza Principe Umberto di Poggioreale del Carso, eseguendo il seguente programma:

Gabetti-Blanc, Marcia Reale-Giovinezza; E. A. Mario, «Ritirata della R. Marina»; Cimarosa, «Orazi e Curiazi» (Introduzione dell'opera); Donizetti, «Favorita», Sunto atto IV; Verdi, «Traviata», Preludio atto I; Puccini, «Madama Butterfly», Fantasia; Leon Bard, La duchessa del bal tabarin», Fantasia.

"L'uccello d'oro" al Comando G.I.L. «A. Crena»

Domani, alle ore 20, il complesso di recitazione della Casa rionale G. I. L. «A. Crena», darà l'operetta in tre atti «L'uccello d'oro» di Maria Gioitti del Monaco. Il brillante spettacolo, allestito con la consueta cura dall'affiatato complesso teatrale del «Crena», richiamerà certamente un numeroso pubblico. La rappresentazione, alla quale assisterà la giuria del Comando federale della G.I.L., sarà valevole per il concorso teatrale dell'anno XXI.

Cinema al Campo «Ciano». Oggi, alle 21.30, al Campo «C. Ciano» del Dopolavoro ferroviario, verrà rappresentato «I pirati della Malesia» invece di «La gerla di papà Martin», come in un primo tempo annunciato.

Il cinema alla Ginnastica. Nel giardino della Ginnastica questa sera si proietta il film «Cinque a zero», con Angelo Musco e Rosina Anselmi, la rivelazione di Osvaldo Valenti. Domani: «Sette anni di guai» con Clara Tabody e Theo Lingen.

Tombola in Piazza Perugino

Oggi, alle ore 19, avrà luogo, in piazza del Perugino, un grande gioco di tombola a favore delle opere assistenziali della locale Sezione dell'Unione italiana ciechi. Ogni cartella è posta in vendita al prezzo di lire 2 e dà diritto a concorrere a quattro premi fra cui una tombola di lire 1500.

Farmacie aperte. Oggi rimarranno aperte le seguenti farmacie: «All'Alabarda», via Belli 1; «All'Annunziata», via Negrelli 18; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Benussi, via Cavana 11; Godina Ist. di Previdenza «Michele Bianchi», via Ginnastica 6; Millo, via M. Buonarroti 11; «Alla Minerva», piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Ciano 15.

Servizio d'ispezione medica all'Ufficio provinciale della Mutualità fascista (ex Cassa provinciale di malattia). Gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni di festa intermedia e di domenica all'ambulatorio d'ispezione in via Slataper 5, dalle 10 alle 11 e chiamare nei casi urgenti il medico a domicilio, rivolgendosi all'Ufficio della Cassa in via A. e F. Nordio n. 15, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Mutualità fascista (già Associazione mutua fra impiegati). Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Bruno Pelerle, piazza Cavana 5.

CORRISPONDENZA APERTA

Passione per la musica. Rivolgetevi al Dopolavoro del Commercio e Industria («Ditci»), piazza Ciano.

Glauco R. Le foglie dei sempreverdi che ci avete inviate sono infette da un fungo parassita, che si combatte con soluzioni di solfato di rame e zolfo. Per quella malattia del pesco, dovuta probabilmente a disturbi della nutrizione, vi consigliamo la concimazione completa del terreno intorno alla pianta colpita.

Medicina. Gli agenti patogeni della polmonite (pneumococco e in taluni casi pneumobacillo di Friedländer e streptococcus mucosus) si trovano frequentemente nel cavo orale e anche nelle vie respiratorie d'individui perfettamente sani; molto probabilmente, quindi, perchè la malattia si determini, è necessario l'intervento di altre condizioni che diminuiscano la resistenza dell'organismo e che possono essere rappresentate da raffreddamenti, traumi al torace, inalazione di gas nocivi, di polveri e altre influenze sconosciute. Non si sa bene per quale via il pneumococco penetri nei polmoni: per alcuni scienziati segue le vie aeree (aspirazione) per altri le vie sanguigne.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

[illegible]

CAMERA soleggiata, pulitissima, affittasi a distinti soli. Visitare ore 14-15, Madonnina 9 I porta 7. 52123 F

CAMERA affittasi a distinto. Salita al Promontorio 10 porta 13. 68981 F

CAMERA vuota, bellissima, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 16465 F

MATRIMONIALE signorile, bellissima, centrale, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, volendo vitto ottimo, cura vestiario, affittasi distintissimi. Scrivere Cassetta 9464 F Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO mobiliato, piccolo, cerca ingegnere ufficiale di marina, coniugi soli. Offerte Cassetta 16424 L Unione Pubblicità 16424 L

APPARTAMENTO signorile, vuoto, tre o più stanze, bagno, cercasi. Indirizzare: Grani, piazza Cornelia Romana 1 mezz. 68970 L

APPARTAMENTO tre stanze mobiliato, comodità, cercasi subito. Indirizzare: Pessina, Beccaria 3, tel. 76-74. 16359 L

APPARTAMENTO mobiliato cerca ufficiale medico. Telefonare ore 8-11 e 15-17. [illegible]

[illegible]

Grande successo ALL' EXCELSIOR

[illegible]

Il 22 corrente dopo lungo soffrire si è spento il nostro amato

MASSIMILIANO MOSETTI

Capo macchinista a r., d'anni 73

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, le sorelle, la nuora, i generi, le nipotine, uniti ai parenti tutti.

Si dà avviso, a tumulazione avvenuta.

Si ringrazia nel contempo la Soc. di Nav. Gerolimich ed il Comando federale della G. I. L.

Trieste, 22 luglio 1943-XXI.

VINICIO MASUTTI

dopo lungo soffrire spirò serenamente lasciando inconsolabili i genitori, la sorella e i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 10.30, movendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 25 luglio 1943-XXI.

Nel 1.o anniversario della dipartita della cara

FIORELLA

con inguaribile dolore, e nostalgia che non ha nome, Ti ricordano in questo giorno più che mai, i genitori, la vecchia nonna, il tuo caro cuginetto Claudio, le zie e zii.

Famiglie: CALVIETTI, COCITTO GRIMM

Trieste, 25 luglio 1943-XXI.

Una S. Messa per la nostra cara, verrà officiata nella Parrocchia di S. Giacomo il 27 corr. alle ore 6.30.

MALATI: il libro «Perchè soffrire?» spiega come dovete curarvi per guarire. Ogni malattia ha la sua cura vegetale, costo lire 23 all'Erboristeria Ninfea, Empoli. 5414 O

MATERIALE (scorie) adatto per fondi stradali, gallerie, riempimenti, cedesi condizioni vantaggiose. Telefonare 6534.

[illegible]